RAGGUAGLIO

intorno alla istituzione del

Gabinetto zoologico - zootomico

in Trieste.

Pubblicato per cura della provvisoria giunta dirigente.

TRIESTE, 1850.

TIPOGRAFIA DEL LLOYD AUSTRIACO.

RAGGUAGLIO

intorno alla istituzione del

Gabinetto zoologico - zootomico

in Trieste.

Pubblicato per cura della provvisoria giunta dirigente.

TRIESTE, 1850.

TIPOGRAFIA DEL LLOYD AUSTRIACO.

RAGGUAGLIO

intorno alla istituzione del gabinetto zoologico-zootomico in Trieste.

Ne' tempi andati fu più volte fatto rimprovero a Trieste, tendervisi soltanto al materiale; alcune relazioni de' viaggi contengono sul proposito osservazioni, le quali ai Triestini non potevano riuscir grate, perchè ingiuste.

Non può al certo recarci meraviglia, se gli scienziati, che fissarono lo sguardo su di noi, abbiano cominciato a studiare le nostre tendenze e ad invitare la fiorente Trieste ad imprese di maggior levatura, le quali richiedano sagrifizi, anzichè promettano utile materiale. Però a questa nobile gara Trieste aveva saputo venire incontro in mezzo ad incessanti sforzi onde vieppiù dilatare i suoi rapporti commerciali, Trieste non chiuse l'orecchio agli eventuali avvertimenti del tempo.

A canto degl' interessi materiali, Trieste non mancò di avere cura di quelli che si riferiscono all' umanità, alle scienze ed alle arti. Fanno di ciò testimonianza: l' asilo per l'infanzia, fondato con magnanima liberalità, ed il museo delle patrie antichità, e l' attivazione d' una scuola d' agricoltura, e d' un giardino botanico, ed il Gabinetto di Minerva con una biblioteca, e la società delle belle arti, e quella nobile tendenza, onde agevolare l' accesso all' istituzione nella musica a tutte le classi della popolazione; quindi lo zelo premuroso di dar impulso all' insegnamento popolare nelle scuole comunali, ed appianare possibilmente la via della coltura più elevata in questa città stessa mercè dell' attivazione di due corsi, detti filosofici, in questo ginnasio.

Se singole delle accennate istituzioni furono in questi ultimi anni più o meno inceppate nel loro celere progredimento, dovrassi ciò ascrivere soltanto alle emergenze politiche, e considerarsele qual ostacolo di puro momento.

* * *

Deveniamo all' oggetto del presente scritto. — Essendoci stata affidata la direzione di questo istituto dai fondatori del Gabinetto zoologico, noi sentiamo il debito di recare a conoscenza del pubblico il suo sviluppo, particolarmente poi di dedicare ai fondatori e soci il presente saggio, che alla storia del medesimo istituto si riferisce.

Colla più intensa gioja approfittiamo della favorevole congiuntura, che ci porge l' arrivo tra noi di S. M. il nostro graziosissimo Imperatore FRANCESCO GIUSEPPE I.

Fu data mano, e vennero poscia gettate le fondamenta alla raccolta zoologico-zootomica ed all' annessavi Biblioteca in Trieste nell' anno 1846 a spese de' privati, sopra proposta e sotto la guida del signor Enrico Koch, direttore scientifico dell' istituto medesimo. L' assunto, per ciò che riguarda i mezzi ausiliari, qui più malagevole nel suo genere che in qualsiasi altro luogo, fu energicamente sostenuto ed incoraggiato dal fu nostro governatore Francesco conte Stadion di non peritura memoria, e dal sig. Barone C. L. de Bruck, ora i. r. ministro del commercio. A siffatta protezione andiamo debitori del piano di fondazione di questo istituto.

Di felice presagio riteniamo la voce di un meritissimo naturalista, del sig. D.r de Baer, imp. Consigliere di stato russo, il quale trovandosi allora a Trieste per le sue investigazioni fisiologiche, procurò all' istituto nascente l' onore di esserne padrino; a ciò si aggiungano le visite fatte da molte persone onorevolissime e dotte, le quali ben augurarono di questa novella istituzione.

*

Dopo d' essersi radunato un sufficiente numero di soci fondatori, furono questi invitati addì 17 agosto 1846 alla prima radunanza preliminare, che fu aperta dal sig. Consigliere aulico Enrico conte O' Donell colle seguenti parole:

"Ciò che mosse quest' oggi a radunarsi in questo recinto tante sagge e dotte persone si è il desiderio di essere giovevoli alle scienze naturali, e specialmente alla conoscenza della Fauna adriatica.

"Questa operosità può battere due vie diverse. Ovvero, tenendo d' occhio i progressi del tempo, mirare a nuovi acquisti, ovvero diramando la conoscenza di ciò che è stato di già acquistato, far sì che i tesori della scienza, proprietà di pochi, divengano bene di tutti, e si facciano nello stesso tempo più mobili, sieno trattati da molti, e riescano d' utilità.

"Eccovi, o signori, la più favorevole occasione a conseguire amendue questi scopi. La posizione geografica di Trieste, il suo traffico propagato per tutti i mari, anzi, se è lecito il dirlo, la doverosa gratitudine ad un elemento, al quale va debitrice del suo benessere, tutto questo v' indica abbastanza ciò che si dovrà fare. Chè, mentre i nostri arditi ed abili navigatori empiono i fondachi e depositi di questa città colle ricchezze di lontane regioni, non sono cercati e raunati i tesori d' un altro genere, quelli cioè, che si ascondono nel profondo del mare, che dalle nostre navi è solcato.

"Dall' alto del nostro faro l' occhio affisa il lontano orizzonte, onde scorgere se appaja taluna delle nostre vele, o se il fumo di un vaporiere annebbii l' aere. A canto a questo fanale dirizziamo un' altra torre, ma ad altro scopo. Anche quivi si collochi un osservatore; però il suo sguardo non iscivoli sulla superficie delle acque, ma penetri invece nel profondo del mare, attento siegua la vita organica de' flutti nelle sue imperscrutabili fila, e quello che, al dir d' un poeta "la notte ricopre e l' orrore„ sia tratto alla luce del giorno, e divenga oggetto della scienza.

"Ma anco pel dilatamento di cognizioni di già acquistate, troviamo suscettibile il nostro terreno, dicasi anzi, c' invita a studiarlo. Ce lo promette una numerosa gioventù, fornita di talenti ed avida d' istruirsi; vi dànno l' impulso uomini della nostra città d' ogni classe coi loro premurosi sforzi; ce l' assicura infine diremmo quasi lo stesso spirito del secolo in cui viviamo.„

A queste gravi parole, che noi abbiamo creduto di dover inserire, rammemorando con gratitudine l' oratore, che in qualità di presidente, dimostrò per ogni riguardo fino al momento della sua partenza da Trieste il più grande interesse per questa istituzione, — seguì una circostanziata relazione del proponente sig. Enrico Koch, il quale sviluppò l' importanza pratica e scientifica di quest' istituto, e dal sig. Consigliere aulico conte O' Donell, che era stato eletto a voti unanimi a presidente, venne proposto a Direttore scientifico, come quegli, che possedeva fondate cognizioni della Fauna adriatica, ed era ampiamente versato negli studi naturali: la scelta incontrò l' approvazione generale.

Ad un' adunanza straordinaria di fondatori ed ospiti, tenuta ai 13 decembre 1846, dava il provvisorio presidente, conte O' Donell, la seguente relazione:

"Eletto dai fondatori del gabinetto a presidente della Giunta provvisoria (ed il sig. Cons. aul. O'Donell aveva pregato, che il sig. Tommasini, preside del Magistrato, eventualmente lo sostituisse), mi corre obbligo di dirigere poche parole a quest' adunanza, e specialmente agli ospiti, che colla loro presenza ci onorano, intorno allo scopo ed alla tendenza del nostro assunto.

"Che cosa vogliamo? La risposta leggesi chiara in questi arredi, e sulle pareti di questa sala. Noi vogliamo promuovere e coltivare lo studio della natura, e specialmente quello degli esseri che vivono in mare.

"Abbiamo doppio motivo di applicarci a quest' oggetto: primieramente, perchè a' tempi nostri i naturalisti si dedicano con predilezione a questo ramo, in cui finora si fecero ben tenui raccolte; quindi perchè la posizione di Trieste al mare ci è oltremodo favorevole. Sarebbe inutile, se volessi ora prolissamente esporvi il pregio e la dignità delle scienze naturali, l' influenza che esse esercitano, onde nobilitare la coltura, la moralità; l' utilità materiale che procaccia, e l' effetto che una semplice scoperta produce tal fiata su tutta l' estensione della vita animale. Ripeto, sarebbe inutile, non già perchè io tema di essere da voi contraddetto, sibbene potrebbesi osservare, che io ripeto cose da lunga pezza conosciute.

"E' non è sufficiente però, che riconosciamo un concetto qual semplice verità, esso dee rendersi per noi realtà; dee difatto incarnarsi; e come germe posto in buon terreno, fiorire e granire.

"Il terreno però che noi calchiamo, è egli veramente favorevole al nostro assunto? Niuno di voi, o Signori, ne dubita. Non viviam noi forse in una grande e florida città, in mezzo ad una popolazione la quale si distingue per attività, energia ed intelligenza? Non è la nostra gioventù dotata di talento ed avida d' istruirsi? Non abbiamo noi in tutte le classi persone di solida dottrina? Non è stato forse in questi ultimi tempi smentito da' fatti l' ingiusto rimprovero, essere appo di noi dalle cure materiali soffocate quelle dello spirito? Io in-

vero non conosco alcun' altra città della nostra comune patria, la quale abbracci con maggior fervore ciò che tende alla comune utilità, e dove un savio progresso noveri più cultori ed aderenti.

"Gettiamo ora uno sguardo sulla posizione geografica di Trieste: più favorevole non potrebbe trovarsi per una società zoologica. — Il mare Adriatico, che bagna le nostre rive, asconde entro il suo seno massimi tesori. Assiduamente si studiano i nostri pescatori di trarne porzione alla luce. Spesso le onde sconvolte dalle tempeste li lanciano sull' asciutto; più di spesso un' onda leggera quasi scherzando gli spinge verso il lido e spontanea e ridente li porta a' nostri piedi. L' uomo rude volge bensì lo sguardo sulla conchiglia che gli sembra di niun conto, e la getta via, chè nè il suo contenuto gli offre cibo, nè si presta forse a servire di qualche ornamento. Ma per chi vi è iniziato essa è per avventura oggetto di molto pregio, e spesso l' anello, da lunga pezza mancante, di una catena d' osservazioni, od offre la soluzione d' un problema interessante, o dà almeno un cenno ad ulteriori investigazioni.

"Non ci recherà i suoi tributi il solo Adriatico. Ovunque le nostre navi spiegheranno le insegne imperiali, la società potrà estendere le sue ricerche. I nostri onorevoli armatori ed i capitani marittimi andranno a gara onde arricchire colle loro offerte il patrio istituto, e noi dal nostro canto parteciperemo al pubblico i nomi dei generosi donatori.

"Considerate ancora, o Signori, che l' Austria, e specialmente la dotta Germania saluteranno la fondazione del nostro gabinetto qual lietissimo avvenimento; che noi saremo in mutua corrispondenza colle primarie celebrità scientifiche; che al viaggiatore scienziato prepareremo un luogo ospitale, onde possa proseguire nelle sue investigazioni, concambiando osservazioni e prodotti e preparati di oggetti naturali di tutte le zone; che noi anche per questa via porgeremo mano a Trieste a seguire quello a che è destinata, ad essere cioè mediatrice fra il Sud ed il Nord.

"Questo intellettuale traffico di permuta, se pur ci sia lecito di così chiamarlo, non troverà già posto nelle tabelle statistiche, però potrà divenire d' incalcolabile vantaggio per la scienza, e sarà al certo onorifico per la nostra città. L' anima di una società, siccome la nostra, è sempre un Direttore abile e scienziato. Noi lo abbiamo nella persona del sig. Koch, il quale dalla sua gioventù si applicò con zelo a questa fatta di studi, il cui nome suona riverito nel mondo letterario, e le di cui cognizioni sono quanto solide, altrettanto estese."

L' onorevole oratore si rivolse quindi ai signori ospiti, e li invitò a porsi nel novero dei fondatori del Gabinetto.

In questa radunanza, che fu onorata da S. E. il sig. conte Stadion si ebbero le soscrizioni di parecchi nuovi fondatori.

Addì 20 febbrajo 1848 in una nuova radunanza generale dei fondatori, il vice-presidente della società, Cons. di gov. e Preside del Magistrato sig. Tommasini, si espresse in termini condegni allo scopo, ond' è che crediamo di inserire quì nell' interesse degli altri compartecipi un sunto del suo discorso:

"Sin dalla fondazione del nostro gabinetto zoologico avvenuta nell' anno 1846, svilupparonsi in modo veramente mirabile e la sfera e gli effetti di questa istituzione patria, segnatamente per le apprezzabili cure del sig. Direttore Enrico Koch; questa istituzione oltracciò, se riflettasi al breve spazio di tempo della sua esistenza, o vogliamo dire del suo cominciamento, s' attirò non solo l' attenzione dei dotti e del colto pubblico, ma si ebbe di già, secondo il giudizio d' intelligenti in siffatta materia, posto onorevole e distinto fra gl' istituti di simil genere esistenti in Europa.

"Per quanto rapido, oltre ad ogni credere, sia stato lo sviluppo del nostro gabinetto, potremo ciò non pertanto nutrire fiducia ch' esso coll' andar degli anni rimarrà eguale a sè, e conserverassi in istato non meno soddisfacente, e ne son arra il caldo amor pella scienza e pella intellettuale coltura, dal quale siete animati voi tutti, onorevolissimi Signori, che con tanta condiscendenza vi associaste alla fondazione del Gabinetto; ne è malevadrice la cooperazione di coloro, che in grande numero si dichiararono di voler guarentire il futuro mantenimento dell' istituto; evvi la protezione della superiore autorità governativa, la quale dichiarossi indubbiamente mercè dell' immediata compartecipazione al medesimo di funzionarî politici d' alto rango, e precisamente nel modo onde s' espresse S. Eccellenza il sig. Governatore, conte Stadion, a senso dell' ossequiato decreto presidenziale dei 9 maggio a. p., e poco prima della sua partenza da questa provincia si era degnata di esternarsi e sullo scopo, e sulle prestazioni, e sull' avvenire di questo istituto; ne è garante in fine la viva predilezione ed interessamento a pro d' ogni avanzamento intellettuale che ognor più si manifesta fra questi nostri onorevoli concittadini."

"Pur troppo aveva perduto il gabinetto un mecenate zelantissimo per lo prosperamento del medesimo, nella persona del conte O' Donell, già Consigliere aulico, poscia Vice-presidente del Governo di Milano, il di cui grave ed interessante ragguaglio, letto nell' adunanza dei 13 decembre 1846 intorno allo scopo ed alla tendenza dell' istituto, è tra noi di fresca memoria.

"In qualità di suo eventuale sostituto, io, da molteplici e svariate cure distolto, non era in grado di prestare che tenue opera a compenso di tanta perdita. Per lo contrario l'attività della Giunta dirigente, ed in particolar modo del sig. Direttore scientifico, sopperì abbondevolmente a ciò che per parte della presidenza non poteva essere prestato, e così fu mantenuta l'istituzione nel suo franco e rapido progresso, che ne assicurava la floridezza avvenire, del che l'onorevolissima adunanza ha prove parlanti e nelle collezioni ben ordinate, e nei nuovi acquisti aggiunti alla raccolta del sig. Direttore."

Ci duole che le condizioni politiche subentrate a motivo dei crescenti subugli non abbiano permesso al Gabinetto di presentare ad una nuova radunanza di fondatori il progetto dello statuto all'uopo preparato, e sottoporlo quale statuto della società alla superiore approvazione.

Ciò che risguarda i nomi dei singoli fondatori, ci riportiamo all'elenco che siegue, a cui sono uniti anche quelli dei contribuenti annuali. Ogni fondatore ha versato 100 fi. M. C. Come lo dimostrano gli elenchi dei contribuenti, la maggior parte dei fondatori è rimasta poscia contribuente (ciò che propriamente è obbligatorio per ogni fondatore per la durata di 5 anni). I contribuenti o compartecipi hanno pagato annualmente 10 fiorini, e si potevano ritirare, previo però l'avviso d'almeno sei mesi innanzi. Lo spettabile Municipio ha contribuito fin' oggi 2400 fi. *) qual importo della pigione del locale per tre anni. La somma che il gabinetto ebbe da parte della spettabile deputazione di Borsa è di 500 fi., oltre ai 100, qual quota di fondazione, e 10 fi. qual contributo annuale.

Lo spettabile uffizio di Borsa ebbe parte ancora al prezioso dono consistente in una collezione di mammiferi e di pelli di uccelli dell'Abissinia, che venne fatto al Gabinetto dalla società per l'investigazione sul commercio dell'Abissinia, tra i quali oggetti è già posto in piedi il bel *Colobus Guereza Rüppel.* Gli altri oggetti destinati ad esporsi sono possibilmente ben custoditi e riparati, e vi si metterà mano appena lo permetteranno anche in parte i mezzi pecuniarî dell'istituto, e saranno ampliati i locali. Colla vendita dei doppî, l'istituto ha guadagnato circa 1000 e più fiorini, e vari oggetti di storia naturale.

Se lo spazio ce lo permettesse, sarebbe nostro vivo desiderio di specificare anche i singoli donativi, che il Museo ebbe dai cultori delle scienze naturali. Noi potremo adempiere a questo dovere ad altra occasione, chè i nomi dei donatori sono iscritti in un apposito libro d'oro. Per ora siaci permesso soltanto di recare a conoscenza del pubblico, che l'interessante scheletro di un *Narvale* perfettamente sviluppato, che fa bella mostra di sè nel Gabinetto osteologico dell'istituto, fu acquistato a spese del sig. Francesco cav. de Reyer di Vienna, che venne per tal motivo nominato unanimemente fondatore onorario.

I fondatori del Gabinetto si prefissero d'istituire una sezione zoologica ed una collezione di preparati per l'anatomia comparativa, quindi una collezione adriatica di zoologia, però senza escludere prodotti stranieri di tutti i tre regni e specialmente di quelli, che per la loro rarità od altro rapporto si rendono interessanti, provvedendovi in giunta la necessaria suppellettile d'istrumenti, apparati e libri, e portando questa collezione al grado che possa promuovere la scienza.

Era evidente, che l'istituto zoologico doveva in ispecial guisa, anzi esclusivamente occuparsi di prodotti della Fauna marittima.

Il golfo adriatico colle molte sue baje, tutte di facile accesso, e l'arcipelago dalmata, sono dimora particolare d'un numero straordinario di animali svariatissimi, e la parte vegetale, sì molteplice e svariata, nutre numerose famiglie di esseri viventi, che servono di alimento ad altri. Il naturalista può fare nel mare Adriatico ricchissime collezioni, e sotto parecchi riguardi vi trova di molti vantaggi.

Trieste specialmente **) viene all'uopo visitata, poichè la posizione topografica di questa città ed i rapidi mezzi di comunicazione per ogni verso, sono ben attraenti, ed offrono inoltre la più bella occasione ad escursioni sulle coste orientali dell'Adriatico sì ubertose per il naturalista.

Oltre alle rarità e singolarità che producono le prossimità marittime, Trieste è nella più vantaggiosa posizione onde procacciarsi da tutte le parti del mondo tesori di storia naturale. A questi vantaggi, che facilitarono l'istituzione di questo gabinetto zoologico, si aggiunse la favorevole occasione di poter acquistare la

---

*) Mille fiorini di questa somma furono versati appena nel corr. anno. Questo contributo quindi entra nel conto dell'anno 1850; noi avvertiamo però, che 700 fiorini ne sono stati sottratti a conto della pigione dal 24 agosto 1848/49, e che il rimanente fu impiegato nelle più urgenti spese d'amministrazione.

**) Noi rimandiamo il lettore ai molti scritti de' naturalisti, che qui radunavano il materiale ed a riprese dimoravano per lunga pezza a Trieste a fine di progredire nelle loro ricerche scientifiche sulle coste dell'Adriatico. Due di questi, come opuscoli per sè, sono dedicati a Trieste, uno sotto il titolo di *Tergestina* e l'altro di *Horae Tergestinae.*

collezione privata del sig. Koch, cui pel corso di parecchi anni andava facendo con grande assiduità ed intelligenza, ed era stata più fiate da parecchi naturalisti pubblicamente encomiata, per il puro ed effettivo prezzo d'acquisto di 5000 fi., dietro stima del sig. de Baer, dopochè tale collezione per tre anni era rimasta gratuitamente esposta nel gabinetto. In riguardo a questa collezione dobbiamo ancor avvertire, ch' essa tutt' ora ne costituisce il nucleo e la precipua parte, vale a dire tre quarti delle collezioni zoologico-zootomiche del gabinetto.

A queste favorevoli circostanze opponevansi grandi ostacoli, che solo con istraordinarî sacrifizi pecuniarî potevano superarsi. Si dovette prendere a pigione pel gabinetto un appartamento privato verso il prezzo annuo di 800 fi. M. C., il cui ammobigliamento e conservazione cagionavano ulteriori e non insignificanti dispendî annui. L'acquisto di utensili, apparati, istrumenti e simili presentava molte difficoltà, e spese proporzionatamente maggiori che in qualsivoglia altro luogo, giacchè si mancava di tutto.

I libri necessarî si dovettero comperare dal primo all' ultimo. Questi soli, assieme ai necessarî periodici scientifici costavano in quattro anni oltre 5000 fi. Gli stipendî e tutte le altre spese d' amministrazione dovevano coprirsi colle somme della fondazione, alle quali si aggiungevano gl' importi dei 10 fiorini annualmente contribuiti dagli interessati.

In breve: tutto ciò che in molti altri luoghi, ove vennero eretti siffatti istituti, si trovava già pronto e poteva aversi gratuitamente, od a spese pubbliche, dovette qui essere acquistato dal fondo delle spontanee contribuzioni. Dal riassunto dei conteggi del gabinetto, che saranno annessi a questa esposizione storica, risulta che l' istituto, specialmente nel suo esordio, venne sostenuto con grande liberalità, e potevasi conseguentemente tanto più dar ascolto al consiglio unanime di portarlo sollecitamente ad un grado convenevole (locchè rendevasi necessario parte per le circostanze locali, parte richiedevalo quella, che il Congresso degli scienziati a Venezia conduceva gran numero di forestieri a Trieste) in quantochè il proponente e direttore scientifico del gabinetto lavorava con zelo instancabile, e si assoggettava a moltiplici sagrificî.

Già nei primi tempi si dovette rivolgersi alla compiacenza del cassiere dell' istituto sig. **Enrico Ritter** de Zahony, il quale diede gratuitamente a mutuo la somma di 2000 fi.

In conseguenza d' introiti scemati, chè molti fondatori e contribuenti mancarono al pagamento delle rate annuali, s' accrebbe successivamente il *deficit*, e per le vicende politiche e pelle loro conseguenze l' istituto si trovò in ristrettezze tali, che, sebbene siasi sospeso del tutto l' acquisto di oggetti di storia naturale, limitandosi alla mera conservazione dei già acquistati (ed il direttore scientifico aveva già da tre anni licenziato l' assistente e l' inserviente stabile, onde diminuire le spese dell' istituto) e malgrado che abbiasi dovuto adottare il rovinoso sistema dell' *Economia*, lasciando deperire quantità di esemplari in ispirito, preparati asciutti, doppietti ed altri capi, che per un qualsiasi motivo non potevano essere ancora esposti nel gabinetto, tutto ciò contribuì non solo a fare perdurare il deficit primiero, ma ad aumentarlo successivamente.

Sotto l' influenza di queste circostanze il Gabinetto si sarebbe sciolto, se nella fondazione Stadion non si fosse rinvenuto il ragguardevole sussidio di fi. 7367 e car. 30.

Intorno all' impiego di questo fondo, che da molti Triestini fu raccolto allo scopo della fondazione di un qualche istituto utile al pubblico, ed à perpetua memoria di sua Eccellenza — ed oltre alla suddetta somma, si dovrebbero comprendere nel conto altri 3000 fiorini, che allo Spettabile Municipio incomberebbe d'aggiungere alle quote dei privati — il protocollo di sessione della provvisoria giunta dirigente tenuta il 1.° marzo in unione alla giunta economica ne dà il ragguaglio, che siegue.

Esaminato accuratamente il modo onde impiegare questa somma di circa 7000 fiorini, dopo matura ponderazione fu presa dalla giunta dirigente del gabinetto, assistendo ed assentendovi la giunta economica, la seguente risoluzione:

Che dalla fondazione Stadion si destinino 5000 fi. alla compera della collezione privata del sig. Koch, la quale comprendendo oggetti della Fauna marittima, si compone di quasi quattromila specie e sottospecie, che coi doppietti ascenderanno ad undicimila pezzi, e comprende pesci dell' Adriatico, crostacei, anelidi e molluschi conservati nello spirito di vino, una ragguardevole collezione di conchiglie, quindi echinodermi e zoofiti, parte asciutti, parte conservati nello spirito.

Alla collezione di conchiglie dell' Adriatico, ricca di varietà e di doppietti, si aggiunge una riguardevole collezione di conchiglie esotiche, con molte specie rare, e di gran prezzo. Siffatta collezione di conchiglie forma la parte principale di questo gabinetto privato, a cui infine appartiene una raccolta osteologica dell' anatomia umana, ed alcuni preparati zootomici.

Che il possessore di questa collezione non approfittò di altre offerte lucrative, e che egli, quantunque la raccolta sia stata ceduta al gabinetto pel mero prezzo d' acquisto, mentre inoltre per tre anni non ne chiese il pagamento, e che egli rivolse a pro dell' istituto tutti i mezzi pecuniarî, che potevano essere a disposizione

del gabinetto per l'acquisto di molti e necessarî utensili, libri ed altri oggetti di storia naturale, fu riconosciuto unanimemente in quella circostanza.

Seguìto l'acquisto della collezione del sig. Koch, per la quale, in base dell'inventario, fu esteso l'atto di compra-vendita fra la provvisoria giunta dirigente del gabinetto ed il venditore; il sopravanzo della fondazione Stadion venne destinato al pagamento dei più stringenti debiti del gabinetto, come pigione ed altro.

Le ultime conferenze giunsero a mostrare, che per cuoprire il complesso delle spese del gabinetto dalla sua fondazione fino al decembre 1848, mancavano ancora circa 5000 fi., su di che ebbero luogo delle deliberazioni preventive.

Il *deficit* del gabinetto è presentemente di 5600 fi., nei quali non sono cumpresi 1000 fi. dovuti ancora al proprietario del locale a saldo della pigione fino al 24 agosto 1850 e degl'interessi di mora, perchè questa somma sarà da cuoprirsi dallo Spettabile Municipio colla dotazione contenuta nel preventivo di quest'anno.

A tenore del protocollo 3 marzo a. c. la provvisoria Giunta dirigente stabilì di concerto col Consiglio municipale, che non abbia a prendersi disposizione sulla continuazione o sullo scioglimento dell'istituto altrimenti che di cointelligenza coll'Amministrazione municipale.

Dietro ricerca fatta alla Presidenza del Magistrato dalla provvisoria Giunta dirigente, il Consiglio Municipale nominò i sigg. consiglieri G. B. Dr. Scrinzi, G. N. Craigher e C. Millanich a delegati da parte dell'Autorità municipale onde cooperare colla provvisoria Giunta dirigente del Gabinetto, e col suo assentimento dette prova, che il Consiglio Municipale riconosce nella fondazione del gabinetto un'impresa patriotica e di comune utilità, la quale, siccome scriveva l' i. r. Governatore conte Stadion alla Presidenza del Magistrato, ridonda certamente ad onore di Trieste; opinione anche dai forestieri già più volte pubblicamente proferita.

Sostenuto energicamente dal Municipio, ed arricchito di maggior numero di contribuenti, il Gabinetto zoologico risorgerà ad êra novella, la quale inaugurata dall'epoca in cui **S. M. il nostro graziosissimo Imperatore** onora Trieste colla Sua visita, ricorderà ognora il motto sovrano:

"Viribus unitis."

Mentre la provvisoria Giunta dirigente del gabinetto esprime viva riconoscenza agli onorevoli contribuenti e donatori per tutto ciò che a pro del gabinetto operarono, li prega di sostenere anche in avvenire validamente questa impresa, e chiude il presente ragguaglio coll'invito agli abitanti di Trieste e del Litorale, ognora distinti per inclinazione a pro di tutto ciò che è nobile e bello, acciocchè a questo utile istituto scientifico procurino mercè la compiacente loro cooperazione la possibilità di esistere in modo corrispondente alla grandezza, all'importanza dell'assunto, degno della città e della provincia, e di guadagnare in attività ed in estensione.

TRIESTE nel maggio 1850.

La prov. Giunta Dirigente del Gabinetto zoologico.

M. Tommasini, Presidente. **E. Koch,** Direttore scientifico.

Enr. Ritter de Zahony, Cassiere. **de Lugnani.** **Lutteroth.** Dr. **Plattner.** **de Vest.**

SPESE

della fondazione della Raccolta zoologico-zootomica e della relativa Biblioteca in Trieste,

desunte dai conteggi del Gabinetto degli anni 1846/47, 1848 e 1849.

	Spese correnti		Utensili		Oggetti di storia naturale e spese di conservazione		Biblioteca	
	fi.	cr.	fi.	cr.	fi.	cr.	fi.	cr.
Giusta il reso-conto pel 1846/47.								
Primo dispendio al principio della fondazione	156	24	2257	43				
Pigioni, stipendio del direttore, dell' assistente e del servente ed altre spese d' amministrazione	3811	24						
Acquisto di ogg. di st. naturale, compresa la loro conservazione (spirito di vino ecc.)	. . .	. .	. . .	. .	2391	15		
Libri e periodici relativi alla st. naturale, compresa la legatura	. . .	. .	. . .	. .	. . .	. .	2817	33
Giusta il reso-conto del 1848.								
Spese d' amministrazione. (La pigione dovette essere trasportata al seguente anno, chè 600 fi. dello Spettabile Municipio appartengono a' conteggi anteriori, e perciò su quelli del 1848 cadde il residuo pagamento di fi. 400. La direzione in oggetti scientifici non ebbe assistente in questi 4 anni che per soli 9 mesi circa.)	1830	4						
Per mobili, vasi di vetro, strumenti . . .	. . .	. .	666	41				
Per oggetti di st. nat., spirito di vino ed altre spese	. . .	. .	. . .	. .	1355	14		
Per libri e giornali, compresa la legatura	. . .	. .	. . .	. .	. . .	. .	1326	38
Giusta il reso-conto del 1849.								
Pigione dal 24 Agosto 1847/48 ed ulteriori spese d' amministrazione	2467	4						
Per utensili	. . .	. .	418	47				
Per ogg. di st. nat., compresa la collezione privata del sig. Koch dal fondo *Stadion*. Saldi di acquisti anteriori ecc. . . .	. . .	. .	. . .	. .	5000	—		
Per ispese di conservazione	. . .	. .	. . .	. .	797	49		
Per libri, giornali e legatura	. . .	. .	. . .	. .	. . .	. .	1041	51
Esito totale degli anni 1846/47, 1848, 1849	8264	56	3643	11	9544	18	5186	2

Gl' importi, i quali giusta i relativi conti annuali dell' istituto, furono pagati per la sua fondazione, oltre ad altri introiti, sono i seguenti:

Da 68 fondatori a fi. 100 ognuno (i 100 fi. del defunto sig. Conte de Thurn, anticipati in numerario dal Cassiere sig. Enrico de Ritter non furono peranco pagati) .	fi.	6800	car. —
La fondazione Stadion formata di contribuzioni private, fi. 7000, coll' aggiunta degl' interessi di fi. 367. 30.	„	7367	„ 30
Da 185 contribuenti privati nell' anno 1846/47 a fi. 10 ciascuno	„	1850	„ —
Da 11 de' medesimi suppliti nell' anno 1848 a fi. 10 ciascuno	„	110	„ —
Da 166 pure suppliti nell' anno 1848 a fi. 10 ciascuno	„	1660	„ —
Dal sig. Francesco Cav. de Reyer a Vienna	„	244	„ 25
Suppliti poscia dal sig. Börner pel 1847 e 1848	„	20	„ —
Da 133 contribuenti privati pel 1849	„	1330	„ —
Dallo Spettabile Municipio in tutto . . . . (La dotazione di 1000 fi. riscossa nel 1850 pell' anno 1849 è accennata alla pag. 6 in un' annotazione.)	„	1400	„ —
Dallo spettabile ufficio di Borsa	„	500	„ —
Per la vendita di doppietti (mammiferi dell' Abissinia e pelli d' uccelli marini)	„	1085	„ 20
Incasso effettivo negli anni 1846/47, 1848 e 1849 .	fi.	22367	car. 15

Prestito avuto dal sig. Ritter de Zahony	fi. 2000. —				
Anticipazioni fatte dal sig. Koch	„ 2271. 12				
		fi.	4271	„	12
		fi.	26638	„	27

Oltre al debito del Gabinetto, che risulta dal suddetto conteggio, di fi. 4271. 12 sono ancora da pagarsi circa . . . . „ 1300. — per libri, oggetti di storia naturale ed utensili.

Essendo sperabile che vengano elargiti i 3000 fi. mentovati alla pag. 7, risulterebbe perciò un deficit di presso a 5600 fi., che si accumulò durante circa 4 anni e nella fondazione della raccolta zoologico-zootomica, e della relativa biblioteca, e nel mantenimento dell' istituto, nel che non son compresi i 1000 fi. circa, che il gabinetto deve al proprietario del locale, ed i quali saranno estinti mediante la dotazione di quest' anno fatta per parte dello Spettabile Municipio. Le contribuzioni private di quest' anno copriranno a mala pena le inevitabili spese correnti fino al 24 agosto; devesi quindi per tal modo pensare ed all' ulteriore esistenza dell' istituto, ed ai dispendi essenziali che domanderà pur troppo l' aumento della pigione, che quind' innanzi importerà 1230 fi. all' anno. Rendiamo noto inoltre ai sigg. fondatori e contribuenti che il sig. Koch e provvisorio direttore scientifico del gabinetto propose di rinunziare dal 24 agosto in poi al suo salario di 1000 fi., a condizione però che si trovi un assistente e custode adattato, il quale è indispensabile, sì come un servente fisso, e di conservare gratuitamente la direzione scientifica. Dai suoi benemeriti sacrifizi per la fondazione ed il buon andamento di un istituto tanto giovevole alla generalità, si può attendere che egli si presterà con zelo anche in avvenire nell' ulteriore direzione dell' istituto per quanto lo permetteranno le nuove sue occupazioni.

ELENCO

dei signori fondatori del Gabinetto zoologico in Trieste.

I. R. Accademia di commercio e nautica.
Sig. Abrò Abramo
„ de Baseggio Dr. Giov.
„ Böckmann Adolfo
Deputazione di Borsa
Sig. Brambilla Giuseppe
„ Brentano Antonio S.
„ q. di Brigido Conte P.
„ Bruck Barone de
„ Brucker L. M.
„ Burger Dr. Fr.
„ Carciotti Demetrio
„ Coen Mattia
„ Costantini Giuseppe
„ Egerer Dr. Giuseppe
„ Escher Enrico
„ Faber Carlo
Sig. Falkner Francesco
„ Favarger H. F.
„ Fontana Carlo Ant.
„ Giannichesi Ang.
„ Gopcevich Dr. G.
„ Gossleth Francesco
„ Haynes Giorgio
„ Cont. F. d. Herberstein
„ Hierschel Leone
„ Jussuf G.
„ Jussuf Pietro
„ Kandler P. Dr.
„ Koch Enrico
„ Kohen Filippo
„ Kosler M. vedova
„ Kuekuich Marco
Lloyd Austriaco
Sig. Lorenzutti Dr. A.
Sig. Lutteroth Ermanno
„ de Manussi G.
„ de Manziarly Aless.
„ Minerbi Caliman
„ Mondolfo S. L.
„ Morpurgo e Parente
„ O'Donell Conte E.
„ Papsch Ignazio
„ Parente Sal.
„ Plattner Dr. S. C.
„ Ponti Francesco
„ Preschern Giorgio
„ Renner de Oesterreicher
„ Revoltella Pasq.
„ de Reyer cav. Cost.
„ de Reyer cav. Franc.
„ de Ritter Enrico
Sig. de Ritter Ettore
„ Rittmeyer Carlo
„ Sandrini G. B.
„ Sartorio Giov. Gugl.
„ Sartorio Pietro
„ Seipelt Antonio
„ Slocovich F. S.
„ de Stadion Conte F.
„ Tommasini M. G.
„ Vardacca Cir. ed An.
„ Vest Dr. nob. de
„ Vicco Antonio
„ Vucetich M.
„ de Wimpffen Conte F.
„ de Wimpffen Contessa
„ Zanchi Barone Ger.

ELENCO

dei P. T. signori contribuenti pell' anno 1846 — 1847.

I. R. Accademia di commercio e nautica
Sig. Abrò Abram
„ Andrè A. M.
„ Apostolopulo M. D.
„ de Baseggio Dr. G.
„ Bauer Edmondo C.
„ Bayer Giov.
„ Beck Dr. Ignazio
„ Bernardi Giov.
„ Biasoletto Dr. B.
„ Boeckmann A.
„ Boerner H. G.
„ Bois de Chesne M.
„ Bois de Chesne Teo.
Deputazione di Borsa
Sig. de Bosizio cav. G.
„ Brentano G. Ant.
„ Brenner Melchiorre
„ q. de Brigido conte G.
„ de Bruck Barone C. L.
„ Brucker L. M.
„ Bruschina Leonardo
„ Burger Dr. F.
„ de Burlo bar. A.
„ Buschbeck Dr. Ger.
„ de Buscheck cav. G.
„ Bühler Giov.
„ Cambiaggio Cesare
„ Canel Andrea
„ Carciotti D. P.
„ Castagna Dr. G. M.
„ Chiozza Giorg. Ant.
„ Coen Mattia
„ Collioud Giovanni
„ Collioud Edoardo
„ Conti Giusto
„ Corboz L.
„ Costantini Giuseppe
„ Cozzi G. B. d. Pietro
„ Cronnest Dr. Leop.
Sig. Cumano Dr. Costant.
„ di Dreer Dr. cav.
„ Egerer Dr. Giuseppe
„ Englert G. F.
„ Escher Enrico
„ Eunicke Giulio
„ Faber Carlo
„ Favarger H. F.
„ Fende B.
„ Fenderl Carlo Gius.
„ Fentler G. B.
„ Ferrari Dr. Franc.
„ Fontana C. A.
„ Frizzoni F. in Bergamo
„ Frizzoni L. in Bergamo
„ Furegoni Cap. L.
„ Gaddum Dr. A.
„ Gadina A.
„ Gallant M.
„ Gallo Dr. Vincenzo
„ Ganzoni Andrea
„ Gelcich Cap. G.
„ Giannichesi Angelo
„ Givovich Cap. Giov.
„ Gopcevich Dr. G.
„ Grassi G. C.
„ Gregorich Floriano
„ Gregorutti Francesco
„ Guastalla Dr. Augusto
„ Guastalla Gius.
„ Gwinner G.
„ Hausenbichler Feder.
„ Heiss Ignazio
„ Hierschel Leone
„ Hutter F.
„ Hindermann G. G.
„ Jenny Dr. Gabriele
„ Jussuff Gius.
„ Jussuff P.
„ Kaltenegger Dr. P.
„ Karoschitz Gius.
Sig. Koch Enrico
„ Kohen Filippo
„ Kosler Maria vedova
„ Konow Giacomo
„ de Königsbrunn Bar.
„ Koepl prof. Teofilo
„ Kuekuich Marco
„ Landauer Guglielmo
„ de Leitemburg C.
„ Levi Dr. Leone
„ Liprandi A.
„ Livesey Tommaso
„ de Locella Bar. Ern.
„ Lombardo cap. D.
„ Lorenzutti Dr. Ant.
Lloyd imp. reg. austriaco
Sig. de Lugnani Gius.
„ Lutteroth Ermanno
„ Madonizza Dr. P.
„ Maffei Cap. M.
„ de Manussi G. G.
„ Mangelsdorf C.
„ de Manziarly Aless.
„ Maruschig Francesco
„ Mauroner G. Fed.
„ Mauroner Giulio
„ Mayer Giorgio
„ Millanich C.
„ Minerbi Caliman
„ Mondolfo S. L.
„ Moore G.
„ Morpurgo Elio
„ Morpurgo e Parente
„ Mosettig G.
„ de Moulon Dr. A.
„ Napoli L.
„ Neef Dr. Carlo
„ Nobile Antonio
„ Nobile Dr. Carlo
„ Oblasser Filippo
„ O'Donell Conte Enr.
Sig. Oettl Giuseppe
„ Pallina Cap. Gius.
„ Papsch Ignazio
„ de Parente Sal.
„ Platner Dr. G. C.
„ Paris D. Alessio
„ Petke A.
„ Philip Leop. Ott.
„ Picciola Pietro
„ Picciola G. Ant.
„ Pittamitz Giov.
„ Plancher L.
„ Plucar Dr. Ernesto
„ Pogatschnig Ferd.
„ Ponti Francesco
„ Porenta Antonio
„ Porenta Dr. Gaspare
„ Porenta Dr. Giuseppe
„ Porenta Francesco
„ Posarelli Lodov. de
„ Prinzhofer Giulio
„ Rainer Giuseppe
„ Redaelli Giuseppe
„ Revoltella P.
„ Renner de Oester. C.
„ de Reyer Cav. Cost.
„ de Ritter Enrico
„ de Ritter Ettore
„ Rittmeyer Carlo
„ Romano F. G.
„ Rosenkart S. C.
„ Rusconi Ant. Gius.
„ Sandrini G. B.
„ Sartorio Giov. Gugl.
„ Sartorio Pietro
„ Schaefer F. G.
„ Scharffetter B.
„ Scheuer A. G.
„ de Schickh cav. Carlo
„ Schläpfer G. C.
„ Schmutz Dr. Gius.

Sig. Schor Lodovico
„ Schröder A.
„ Schwachhofer A.
„ de Schwarzer E.
„ Seipelt Antonio
„ Seunig Dr. Francesco
„ Servadio Giov. Ant.
„ Sforzi Gius.
„ Sigon Gius.
„ Somma Dr. A.

Sig. de Stadion Conte Fr.
„ de Steinkühl L.
„ Stepanzigh Andrea
„ de Sterneck Bar. Er.
„ Stettner Giulio
„ Thomann T. V.
„ de Thurn Cont. q. G. B.
„ Tommasini M. G.
„ Toppo Alessandro
„ Toppo Guglielmo

Sig. Vardacca Cir. e Ant.
„ Venezian Dr. V.
„ Vest Dr. Ott. nob. de
„ Vicco Antonio
„ Vogel Marc.
„ Vortmann G.
„ Vucetich M.
„ de Waldstein-Wartenburg Conte Giov.
„ Wallop Francesco

Sig. Wander cav. de
„ Wegmann Giacomo
„ Werzer Francesco
„ de Wimpffen Cont. F.
„ de Wimpffen Contessa
„ Wittmann A.
„ de Zanchi Bar. Ger.
„ Zencovich Cap. F. A.
„ Zoppich Gius.

Con questi elenchi si annulla uno pubblicato per l' innanzi colle stampe, essendosi dovuto omettere diversi nomi per non aver pagato il relativo canone.

Nel 1646—47 versarono il loro contributo 185 parti, e 17 poste sono da passarsi nei conti dell'anno seguente a motivo dell'assenza dei P. T. signori offerenti.

Contribuenti pel 1848.*)

I. R. Accademia di commercio e nautica.
Sig. Abrò Abramo
„ Andrè A. M.
„ Apostolopulo M. D.
„ de Baseggio Dr. G.
„ Bauer Ed. C.
„ Bayer Giov.
„ Beck Dr. Ignazio
„ Bernardi Giovanni
„ Biasoletto Dr. Bart.
„ Boeckmann A.
„ Boerner H. G.
„ Bois de Chesne M.
„ Bois de Chesne T.
Deputazione di Borsa
Sig. Brenner M.
„ Brentano G. Antonio
„ de Bruck Bar. C. L.
„ Brucker L. M.
„ Bruschina Leonardo
„ Bühler Giov.
„ Burger Dr. Fr.
„ de Burlo Bar. Ad.
„ Buschbeck Dr. Ger.
„ de Buscheck cav. G.
„ Cambiaggio Cesare
„ Canel Andrea
„ Carciotti D. P.
„ Castagna Dr. G. M.
„ Chiozza Giorg. Ant.
„ Coen Mattia
„ Collioud Ed.
„ Conti Giusto
„ Corboz L.
Sig. Costantini Giuseppe
„ Cozzi G. B. qm. P.
„ Cumano Dr. C.
„ de Dreer Dr. cav. F.
„ Egerer Dr. Giuseppe
„ Englert G. F.
„ Escher Enrico
„ Eunicke Giulio
„ Faber Carlo
„ Favarger H. F.
„ Fenderl Carlo Gius.
„ Fentler G. B.
„ Ferrari Dr. Franc.
„ Fontana C. A.
„ Frizzoni L. in Bergamo
„ Furegoni cap. L.
„ Gaddum Dr. A.
„ Gadina A.
„ Gallant M.
„ Gallo Dr. Vinc.
„ Ganzoni Andrea
„ Giannichesi Angelo
„ Gopcevich Dr. G.
„ Grassi G. C.
„ Guastalla Dr. Aug.
„ Gwinner G.
„ Heiss Ignazio
„ Hierschel Leone
„ Hutter F. M.
„ Hindemann G. G.
„ Jussuff Er. di P.
„ Kandler Dr. P.
„ Karoschitz Gius.
„ Koch Enrico
„ de Königsbrunn Bar. S.
Sig. Koepl prof. Teof.
„ Konow Giacomo
„ Kohen Filippo
„ Kosler Maria vedova
„ Kuekuich Marco
„ Lang Enrico
„ Landauer Guglielmo
„ de Leitenburg Carlo
„ Livesey Tommaso
I. R. Lloyd austriaco
Sig. Lorenzutti Dr. Ant.
„ de Lugnani Giuseppe
„ Lutteroth Ermanno
„ de Manussi G. G.
„ de Manziarly Aless.
„ de Marenzi Barone
„ Maruschig Francesco
„ Mauroner Giulio
„ Mayor Giorgio
„ Millanich C.
„ Minerbi Caliman
„ Moore G.
„ Morpurgo Elio
„ Morpurgo e Parente
„ Mondolfo S. L.
„ Mosetig Gius.
„ de Moulon Dr. A.
„ Mangelsdorf C.
„ Napoli L.
„ Nobile Antonio
„ Nobile Dr. Carlo
„ Oblasser Filippo
„ O'Donell H. Conte
„ Oettl Giuseppe
„ Papsch Ignazio
Sig. de Parente Sal.
„ Paris D. Alessio
„ Petke A.
„ Pittamitz Giov.
„ Plancher L.
„ Plattner Dr. G. C.
„ Ponti Francesco
„ Porenta Antonio
„ Porenta Francesco
„ Porenta Dr. Gius.
„ Prinzhofer Giulio
„ Redaelli C.
„ Regensdorf C.
„ Renner de Oesterreicher Giuseppe
„ Revoltella P.
„ de Reyer cav. C.
„ de Ritter Enrico
„ de Ritter Ettore
„ Rittmeyer Carlo
„ Romano F. G.
„ Rosenkart S. C.
„ Rusconi Ant. Gius.
„ Sandrini G. B.
„ Sartorio Giov. Gugl.
„ Sartorio Pietro
„ Scharffetter B.
„ Schäfer F. E.
„ Scheuer A. G.
„ de Schickh cav. C.
„ Schläpfer S. C.
„ Schröder A.
„ Schwachhofer A.
„ Seipelt Antonio
„ Seunig Dr. Franc.

*) Vennero pagati 165 contributi, e soli 5 furono trasportati per l'assenza dei sigg. contribuenti.

Sig. Sforzi Giuseppe
„ Sigon Giuseppe
„ Stadion Conte Franc.
„ de Steinkühl L.
„ de Sterneck Bar. E.
„ Stettner Giulio
„ Thomann G. V.
„ de Thurn q. G. B. Cont.

Sig. Tommasini M. G.
„ Toppo Aless.
„ Toppo Guglielmo
„ Vardacca Cir. e A.
„ Vest Dr. Ott. nob. de
„ Vicco Antonio
„ Vogel Marco
„ Vortmann G.

Sig. Vucetich M.
„ Waldstein-Wartenburg Conte Giov.
„ Wallop Francesco
„ Wander de Grünwald cav. F.
„ Wegmann Giacomo
„ Werzer Giacomo

Sig. de Wimpffen Cont. F.
„ de Wimpffen Contessa
„ Wittmann A.
„ de Zanchi Bar. Ger.
„ Zencovich Cap. F. M.
„ Zoppig Giuseppe

Contribuenti pel 1849. *)

I. R. Accademia di commercio e nautica
Sig. Abrò Abramo
„ Andrè A. M.
„ Apostolopulo M. D.
„ Baseggio Dr. Giov.
„ Bauer Ed.
„ Bayer Giov.
„ Beck Dr. Ignazio
„ Bernardi Giuseppe
„ Boeckmann A.
„ Bois de Chesne M.
„ Bois de Chesne T.
Deputazione di Borsa
Sig. Brentano S. Ant.
„ Bruck Bar. C. L.
„ Brucker L. M.
„ Bruschina Leonardo
„ Bühler Giov.
„ Burger Dr. Fr.
„ Buschbeck Dr. Er.
„ de Buscheck cav. G.
„ Cambiaggio Cesare
„ Canel Andrea
„ Carciotti D. P.
„ Chiozza Giorg. Ant.
„ Coen Mattia
„ Collioud Giov.
„ Conti Giusto
„ Corboz L.
„ Costantini Gius.
„ Cozzi G. B. di P.
„ Craigher G. N.
„ Cumano Dr. C.
„ de Dreer Dr. cav. F.
„ Egerer Dr. Giuseppe
„ Englert G. F.
Sig. Eschert Enrico
„ Eunicke Giulio
„ Faber Carlo
„ Favarger H. F.
„ Fenderl Carlo Gius.
„ Fentler G. B.
„ Ferrari Dr. Franc.
„ Fontana C. A.
„ Frizzoni F. in Bergamo
„ Frizzoni L. „
„ Gaddum Dr. A.
„ Gallo Dr. V.
„ Ganzoni Andrea
„ Giannichesi Angelo
„ Grassi G. C.
„ Guastalla Dr. Aug.
„ Gwinner G.
„ Heiss Ignazio
„ Hierschel Leone
„ Hindermann G. G.
„ Jussuf Gius.
„ Kandler Dr. P.
„ Karoschitz Gius.
„ Koch Enrico
„ de Königsbrunn Barone S.
„ Köpl prof. T.
„ Konow Giacomo
„ Kohen Filippo
„ Kosler Maria vedova
„ Kuekuich Marco
„ Lang Enrico
„ de Leitemburg C.
„ Livesey Tommaso
Lloyd Austriaco
Sig. Lorenzutti Dr. A.
„ de Lugnani G.
Sig. Lutteroth Ermanno
„ de Manussi G. G.
„ de Manziarly Aless.
„ de Marenzi Bar.
„ Maruschig Francesco
„ Mauroner Giulio
„ Millanich C.
„ Minerbi C.
„ Moore G.
„ Morpurgo e Parente
„ Morpurgo C.
„ Mondolfo S. L.
„ de Moulon Dr. Amad.
„ Nobile Antonio
„ Nobile Dr. Carlo
„ Oblasser Filippo
„ O'Donell Conte Enr.
„ Oettl Giuseppe
„ Papsch Ignazio
„ de Parente Sal.
„ Paris Dr. Aless.
„ Petke A.
„ Pittamitz Giov.
„ Plancher G.
„ Plattner Dr. G. C.
„ Ponti Francesco
„ Porenta Antonio
„ Porenta Dr. Gius.
„ Porenta Francesco
„ Redaelli Gius.
„ Redaelli C.
„ Regensdorff C.
„ Renner de Oesterreicher Gius.
„ Revoltella P.
„ de Reyer cav. Cost.
„ de Ritter Enrico
Sig. de Ritter Ettore
„ Romano F. G.
„ Rosenkart S. C.
„ Rittmeyer Carlo
„ Rusconi Ant. Gius.
„ Sandrini G. B.
„ Sartorio Pietro
„ Scharffetter B.
„ Schaefer F. H.
„ Stecher Francesco
„ de Schickh cav. C.
„ Schläpfer G. C.
„ Schröder A.
„ Schwachhofer A.
„ Seipelt Ant.
„ Seunig Dr. Franc.
„ Sforzi Gius.
„ de Stadion Fr. Conte
„ de Steinkühl L.
„ de Sterneck Bar. E.
„ Stettner Giulio
„ Thomann G. B.
„ Tommasini M. G.
„ Vardacca Cir. e And.
„ Vest Dr. Ott. nob. de
„ Vicco Ant.
„ Vogel Marco
„ Vortmann G.
„ Vucetich M.
„ Wander de Grünwald cav. F.
„ Wegmann Giacomo
„ de Wimpffen Cont. F.
„ de Wimpffen Contessa
„ Wittmann A.
„ de Zanchi Bar. G.
„ Zoppig Giuseppe

*) Furono incassate 133 poste; le altre 13 saranno riportate negli anni vegnenti per assenza dei sigg. soscrittori.

Errata-corrige.

Alla pag. 3, riga 5, di sotto, leggasi: *debitori dell' esecuzione del piano,* invece di "debitori del piano."
„ „ 9, nella rubrica utensili nel 1846—47, leggasi: *f. 2557 „ 43,* invece di "f. 2257 „ 43."
„ „ 10, riga 12 a 13, di sotto, leggasi: *risulterebbe allora un deficit di presso f. 2600,* non "f. 5600."
„ „ 13, riga 13, di sopra, leggasi: *1846—47,* non "1646—47."

Bericht über die Gründung

der

Zoologisch-Zootomischen Anstalt

in Triest.

Veröffentlicht durch den provisorischen Leitungs-Ausschuß.

Triest, 1850.

Buchdruckerei des österreichischen Lloyd.

Bericht über die Gründung der zoologischen Sammlung in Triest.

In früheren Jahren wurde Triest vielfach der Vorwurf gemacht, daß es einseitig nach dem Materiellen strebe; die Reise-Literatur enthält darüber manche Bemerkung, die ebenso ungerecht ist, als sie den Triestern unerwünscht sein mußte.

Daß die gebildete Welt auch in andern Beziehungen uns beobachtet, Ansprüche zu machen begann, das blühende Triest zu uneigennützigen, mehr Opfer fordernden, als baaren Gewinn versprechenden Unternehmungen einladend, kann nicht befremden. Triest ist aber diesen edlen Herausforderungen fast zuvorgekommen.

Ueber dem rastlosen Streben nach Erweiterung seiner Handelsverbindungen hat Triest auch den sonstigen Mahnungen der Zeit sein Ohr nicht verschlossen. Triest hat neben den materiellen Interessen jenen der Humanität, der Wissenschaft und der Kunst seine liebevolle Pflege nicht entzogen. Zeuge dessen sind: die mit großartiger Freigebigkeit gegründete Kinderbewahranstalt, das Museum für vaterländische Alterthumskunde, die Gründung einer Ackerbauschule und eines botanischen Gartens, das Gabinetto di Minerva mit einer Bibliothek, der Verein für bildende Künste, und das schöne Streben, den Unterricht in der Tonkunst allen Ständen zugänglich zu machen; ferner das eifrige Bemühen, die Volkserziehung in den Gemeindeschulen wesentlich zu fördern und durch Gründung zweier philosophischen Studienjahre am hiesigen Gymnasium selbst dem höheren Unterricht in unserer Stadt möglichst den Weg zu bahnen.

Wenn einzelne dieser Anstalten in ihrem raschen Fortgange mehr oder weniger gehemmt wurden in den letzten Jahren, so ist dies nur den politischen Wirren zuzuschreiben, und als momentan zu betrachten.

* * *

Wir gehen zu dem eigentlichen Zwecke dieser Blätter über. — Von den Gründern des zoologischen Museums in Triest mit der Leitung dieser Anstalt betraut, machen wir uns zur Pflicht, die Entwickelung derselben zur öffentlichen Kenntniß zu bringen, und besonders den Gründern und Theilnehmern dieses Instituts gegenwärtige historische Skizze zu widmen.

Mit inniger Freude nehmen wir hierzu den außerordentlichen Anlaß wahr, den die bevorstehende Ankunft Seiner Majestät, unsers allergnädigsten Kaisers Franz Joseph I., bietet.

Die Gründung der zoologisch-zootomischen Sammlung und Bibliothek in Triest ist im Jahre 1846 auf Vorschlag und unter Leitung des Herrn Heinrich Koch, bisherigem wissenschaftlichem Director dieser Anstalt, auf Unkosten einer Anzahl von Naturfreunden begonnen, und seitdem ausgeführt worden. Dies Unternehmen, was die Hülfsmittel betrifft, schwieriger in seiner Art als vielleicht irgendwo sonst, wurde von unserm unvergeßlichen, damaligen k. k. Landes-Gouverneur, Herrn Franz Grafen von Stadion, und von dem jetzigen k. k. Handels-Minister, Freiherrn C. L. von Bruck, auf das Wirksamste unterstützt und gefördert. Dieser Protection verdankt man die Ausführung des Planes der Gründung dieser Anstalt.

Als ein günstiges Omen betrachten wir die Stimme eines höchst verdienstvollen Naturforschers, des Herrn Dr. von Baer, kais. russ. Staatsrathe, welcher, damals in Triest seinen physiologischen Forschungen obliegend, der in der Entwickelung begriffenen Anstalt die Ehre erwies, sich deren Taufpathen zu nennen; ferner den Besuch so vieler anderer ausgezeichneter Männer vom Fache, und Honoratioren, welche die schmucke Neugeburt willkommen hießen.

Nachdem eine für den ersten Anfang entsprechende Anzahl von Theilnehmern zu der Gründung des Museums sich vereinigt hatte, wurden diese am 17. August 1846 zur ersten vorbereitenden Versammlung eingeladen, welche Herr Hofrath Heinrich Graf O'Donell mit nachstehendem Vortrage eröffnete:

„Was heute so viele ansehnliche und achtbare Männer in diesem Saale vereiniget, ist der Wunsch, für die Naturwissenschaft, und insbesondere für die Kunde der adriatischen Fauna, thätig zu sein.

In zwei Richtungen kann diese Thätigkeit sich entfalten. Sie kann, den Fortschritt der Zeit in's Auge fassend, auf neue Erwerbungen ausgehen; sie kann aber auch das schon Erworbene in Umlauf bringen, das geistige Eigenthum Weniger zum Gemeingute Vieler, und es zugleich mobil und nutzbar machen.

Für beides bietet sich hier die willkommenste Gelegenheit. Triests geographische Lage, sein auf allen Meeren verbreiteter Verkehr und Handel, ja, wenn man so sagen darf, die Pflicht der Dankbarkeit für ein Element, dem es seinen Wohlstand zuschreibt, sind Fingerzeige dessen, was es zu thun habe. Denn während seine kühnen und gewandten Rheder die Gewölbe und Speicher dieser Stadt mit den Reichthümern entfernter Zonen füllen, sind die Schätze anderer Art noch nicht erforscht und eingesammelt, welche sich in den Fluthen bergen, die ihr Kiel durchschneidet.

Von dem Söller unserer Leuchtthürme blickt das Auge unverwandt nach dem fernen Horizont, ob wohl der Wind ein weißes Segel schwelle, ob der Rauchwirbel den nahen Dampfer künde! Lassen Sie uns zu diesem Fanale einen Wartthum anderer Art errichten. Auch auf seiner Zinne stehe der Späher, aber sein Blick gleite nicht über die Wellen hinaus, er versenke sich vielmehr in deren Tiefen, er verfolge das organische Leben der Fluthen bis in seine unscheinbarsten Fäden, und was nach des großen Dichters Worten „Nacht bedeckt und Grauen" werde hervorgezogen an die Helle des Tages, an das Licht der Wissenschaft.

Aber auch für Ausbreitung bereits erworbener Kenntnisse finden wir den Boden bei uns empfänglich, ich möchte sagen dürstend. Dafür bürgt uns eine zahlreiche, talentbegabte, wißbegierige Jugend, dafür bürgen uns in allen Ständen unserer Stadt Männer ernsten, gediegenen Strebens, dafür bürgt uns endlich, so zu sagen, die Luft des Jahrhunderts, die wir athmen."

. . . Auf diese gehaltvolle Rede, die wir hier einzuschalten nicht unterlassen, des Sprechers, der als Präsident des Instituts bis zu seiner Abreise von Triest das größte Interesse für diese wissenschaftliche Anstalt bewies, in jeder Beziehung dankbar uns erinnernd — folgte ein ausführlicher Vortrag des Proponenten, Herrn Heinrich Koch, der die praktische und wissenschaftliche Bedeutsamkeit dieses Unternehmens weiter entwickelte und von dem einstimmig zum Vorstande erwählten Herrn Hofrathe Grafen O'Donel, als der durch seine gründliche Kenntniß der adriatischen Fauna, und durch seine umfassenden allgemeinen Studien der Naturwissenschaften berufensten scientifischen Director bezeichnet wurde, welche Wahl die allgemeine Zustimmung erhielt.

An eine außerordentliche Versammlung von Gründern und Gästen (13. Dec. 1846) richtete der provisorische Vorstand, Herr H. Graf O'Donel, folgenden Vortrag:

„Von den Gründern des Museums zum Vorstande des provisorischen Ausschusses (Herr Hofrath O'Donel hatte sich Herrn Tommasini, Magistr. Präses, als eventuellen Stellvertreter erbeten) erwählt, liegt es mir ob, an diese Versammlung, und namentlich an die Gäste, die uns mit ihrer Gegenwart beehren, über Zweck und Tendenz unsers Unternehmens einige Worte zu richten.

Was wollen wir? Die Antwort ist in diesen Pulten, an den Wänden dieses Saales in Bilderschrift zu lesen. Wir wollen fördern und pflegen die Naturwissenschaft, und insbesondere die Kunde der Seethiere.

Für letzteres haben wir einen doppelten Grund. Erstlich weil in jüngster Zeit die Naturforscher sich diesem noch weniger ausgebeuteten Felde mit Vorliebe zuwenden, sodann weil Triest hierfür sehr günstig gelegen ist. Vergeblich wäre es, wollte ich Ihnen weitläufig auseinander setzen den Werth und die hohe Würde der Naturwissenschaft, den veredelnden Einfluß, den sie auf Kultur und Gesittung ausübt, den materiellen Nutzen, den sie schafft, die Wirkung, die öfter eine einzige Entdeckung auf weite Lebensgebiete ausübt. Ich sage vergeblich, nicht weil ich Ihren Widerspruch, sondern die Bemerkung zu besorgen hätte, daß ich längst Anerkanntes wiederhole.

Es ist jedoch nicht hinreichend, daß wir eine Idee bloß als Wahrheit anerkennen, sie soll für uns auch zur Wirklichkeit werden; sie soll sich thatsächlich verkörpern; sie soll in günstigem Boden, als Keim eingesenkt, blühen und Früchte tragen.

Ist nun aber der Boden, auf dem wir wandeln, für unser Unternehmen wirklich ein günstiger? Niemand von Ihnen, meine Herren, bezweifelt es. Leben wir nicht in einer großen, wohlhabenden Stadt, mitten in einer Bevölkerung, die sich auszeichnet durch Thätigkeit, Energie, Intelligenz? ist unsere Jugend nicht begabt und wißbegierig? zählen wir nicht in allen Ständen Männer von gediegenem Wissen? ist der ungerechte Vorwurf, als würde bei uns das Geistige vom Materiellen überwuchert, durch die Erfahrung der jüngsten Zeiten nicht gründlich widerlegt? Ich wüßte fürwahr keine Stadt unseres gemeinsamen Vaterlandes, die das Gemeinnützige mit mehr Eifer ergriffe, wo der besonnene Fortschritt mehr Anhänger zähle.

Werfen wir nun einen Blick auf die geographische Lage von Triest. Sie könnte für einen zoologischen Verein nicht günstiger sein.

Die Adria, welche unsere Küsten bespült, birgt reiche Schätze in ihrem Schooße. Emsig bemühen sich unsere Fischer, sie ans Licht zu fördern. Oefters schleudert sie auch der Sturmwind aus empörten Wogen an die Ufer; häufiger noch trägt sie die leise Welle spielend an den Strand, und legt sie, wenn ich so sagen darf, schmeichelnd uns zu Füßen. Der Nichtkundige freilich besieht sich die unscheinbare Muschel, und wirft sie weg; ist ja ihr Inhalt nicht zu genießen, noch läßt sich damit die Stirne unserer schönen Frauen schmücken. Aber für den Eingeweihten verbirgt sie vielleicht einen kostbaren Fund, ein oft gesuchtes Glied einer langen Kette von Beobachtungen, die Lösung eines interessanten Problems, oder doch einen Wink zu weiterer Forschung.

Nicht das adriatische Meer allein wird uns tributpflichtig werden. So weit unsere Flaggen wehen, wird der Verein seinen Arm ausstrecken können. Unsere geachteten Rheder, die Schiffscapitäne werden darin wetteifern, das vaterländische Institut mit ihren Gaben zu bereichern, und wir werden die Geber dankbar zur Kenntniß der Mitbürger bringen.

Erwägen Sie auch ferner, meine Herren, daß das Binnenland, daß besonders das wissensreiche Deutschland die Gründung unseres Museums als ein freudiges Ereigniß begrüßen werde, daß wir mit den ersten Notablitäten der Wissenschaft in Wechselverkehr treten, daß wir den reisenden Gelehrten eine gastliche Stätte für ihre Forschungen bereiten, Erfahrungen, Produkte aus allen Zonen, und Präparate mit ihnen austauschen werden; daß wir auch auf diesem Gebiete Triest seinem Berufe entgegen führen, ein Vermittler zu sein zwischen Süd und Nord. Dieser geistige Tauschhandel, wenn man ihn so nennen darf, wird zwar in den Tabellen der Statistik keinen Raum finden, aber er kann für die Wissenschaft von unberechenbarem Vortheil sein, und wird gewiß unserer Stadt zur Ehre gereichen. Die Seele eines Vereines, wie der unsere, bleibt immer ein tüchtiger, wissenschaftlicher Director. Wir besitzen ihn in der Person des Herrn Koch, der sich diesem Studium von Jugend an mit Eifer gewidmet hat, dessen Namen in der literarischen Welt mit Achtung genannt wird, und dessen Kenntnisse eben so gründlich als ausgebreitet sind."

Der verehrte Sprecher wandte sich hierauf an die Herren Gäste und lud sie ein, sich den Gründern des Museums anzuschließen.

Bei dieser Versammlung, welche von der Gegenwart Seiner Excellenz des Herrn Grafen Stadion beehrt wurde, zeichneten mehrere neue Gründer.

Am 20. Februar 1848, bei einer neuen General-Versammlung der Gründer, sprach sich auch der Vorstands-Stellvertreter, Herr Gubernialrath und Magistrats-Präses Tommasini, in würdiger Weise aus, und wir glauben diese Anrede für sämmtliche übrige Theilnehmer hier im Auszug einschalten zu müssen:

„Seit der im Jahre 1846 statt gefundenen Errichtung unseres zoologischen Museums, haben sich Umfang und Wirksamkeit dieser vaterländischen Anstalt, vorzüglich durch die verdienstvollen Leistungen des Herrn Directors Heinrich Koch, in wahrhaft bewunderungswürdiger Weise entwickelt; auch hat diese, wenn auf die kurze Dauer ihres Bestandes gesehen wird, kaum im Werden begriffene Anstalt nicht nur die Aufmerksamkeit der gelehrten Welt und des gebildeten Publikums überhaupt auf sich gezogen, sondern sie nimmt bereits, nach dem Urtheile sachkundiger Männer, einen ehrenvollen, ausgezeichneten Platz unter den Anstalten, die in Europa zu ähnlichen wissenschaftlichen Zwecken bestehen, ein.

So rasch aber auch, und jede Erwartung übertreffend, die Entwicklung unsers Museums gewesen ist, so dürfen wir doch die zuversichtliche Hoffnung hegen, daß es sich im Fortlaufe der Zeit gleich bleiben, in nicht minder befriedigender Weise bewähren werde, dafür bürgt der warme Sinn für Wissenschaft und geistige Bildung, welcher Sie, hochgeehrte Herrn, die sich mit so entschiedener Bereitwilligkeit der Gründung des Museums beigesellten, beseelt — dafür bürgt die Theilnahme jener, die in großer Anzahl für die künftige Erhaltung der Anstalt einzustehen sich erklärten, der Schutz der hohen Regierungs-Behörden, der sich in unzweifelhafter Weise durch die unmittelbare Betheilung hochgestellter Staatsmänner an der Anstalt kund gab, und ganz vorzüglich in der Art und Weise, wie Sr. Erzellenz der Herr Landes-Gouverneur Graf von Stadion, laut des verehrten Präsidial-Erlasses vom 9. Mai v. J. kurz vor seinem Abgange von dieser Provinz, die Zwecke, die Leistungen und die Zukunft dieser Anstalt zu würdigen geruhten, sich aussprach — dafür bürgt endlich die rege Vorliebe und Theilnahme für intellectuellen Fortschritt, welcher sich unter unsern werthen Mitbürgern stets mehr und mehr offenbart.

Leider verlor das Museum an dem vormaligen Herrn Hofrathe, nunmehrigen Gubernial-Vize-Präsidenten in Mailand, Grafen von O'Donel — dessen eben so anziehender als gehaltvoller Vortrag in der Versammlung vom 13. Dezember 1846 über Zweck und Wesen der Anstalt unter uns in frischem Andenken stehet, einen einsichtsvollen, von Eifer für das Gedeihen desselben beseelten Gönner. Als dessen zeitweiliger Stellvertreter, durch zahlreiche Berufspflichten ganz verschiedener Art viel zu sehr in Anspruch genommen — konnte ich nur einen in jeder Beziehung sehr unvollkommenen Ersatz für solchen Abgang leisten. Dagegen ersetzte die Thätigkeit des provisorischen Leitungsausschusses,

namentlich des wissenschaftlichen Herrn Direktors in vollem Maße, was von Seite der Vorstehung abgehen mochte, und somit wurde die Anstalt im Zustande künftiger Blüthe und ungehemmten, raschen Fortschreitens erhalten, wofür die sprechendsten Belege an den wohlgeordneten Sammlungen, und neuen Anschaffungen mit der eigenen Sammlung des Herrn Directors vereiniget, vor den Augen dieser hochgeehrten Versammlung, sich darstellen."

Wir bedauern, daß die eingetretenen Verhältnisse (wegen den noch immer größer gewordenen politischen Wirren) dem Museum nicht gestatteten, den abgefaßten Statutenentwurf einer neuen Gründerversammlung vorzulegen um denselben als Vereinsstatuten der höchsten Genehmigung zu unterziehen.

Was die Namen sämmtlicher Gründer betrifft, beziehen wir uns auf das Verzeichniß im Anhang, dem auch die Verzeichnisse der jährlichen Theilnehmer beigegeben sind. Jeder Gründer hat Einhundert Gulden Conv. Münze eingezahlt. Wie die Contribuenten-Verzeichnisse ausweisen, sind die meisten Gründer auch ferners Contribuenten geblieben, (was eigentlich für alle Gründer obligat ist für die Dauer von fünf Jahren.) Die Contribuenten oder Theilnehmer haben jährlich zehn Gulden bezahlt; und konnten sich zurückziehen, wenn die Anmeldung davon mindestens sechs Monate zuvor stattfand. Die löbliche Stadtgemeinde hat bis heute fl. 2400 beigesteuert*), was den Miethzins für drei Jahre beträgt. Der Beitrag, welchen das Museum von Seite des löblichen Börseamtes erhielt, ist fl. 500, die fl. 100 als Gründungsquota und fl. 10 jährlicher Beisteuer extra.

Das löbliche Börseamt war auch bei dem werthvollen Geschenke betheiligt, welches dem Museum in einer Sammlung abissinischer Säugethier- und Vögelbälgen von Seite der Gesellschaft zur Erforschung des abissinischen Handels zu Theil wurde und wovon der schöne Colobus Guereza Rüppell, bereits aufgestellt ist. Die übrigen zum Aufstellen bestimmten Gegenstände sind möglichst wohl verwahrt, und werden, sobald es die pecuniären Mittel der Anstalt nur halbwegs erlauben und die Lokalitäten vermehrt werden können, in Arbeit gegeben. Durch den Verkauf der Dupletten hat die Anstalt circa fl. 1000 und mehreres von Naturalien erlangt.

Wenn es der Raum dieser Blätter erlauben würde, wäre es unser aufrichtiger Wunsch, auch die einzelnen Gaben hier einzuzeichnen, welche das Museum von Freunden der Naturwissenschaft erhielt. Wir können dieser Pflicht bei einer andern Gelegenheit folgen, denn es sind die Namen der Geber in einem besondern Ehrenbuche verzeichnet. Für heute sei es uns noch vergönnt, zur öffentlichen Kenntniß zu bringen, daß das interessante Skelett eines ausgewachsenen Narwals, das im osteologischen Cabinet der Anstalt prangt, auf Kosten des Herrn Franz Ritter von Reyer in Wien erworben worden ist, den man deshalb einstimmig zum Ehrengründer ernannt hat.

Die Gründer des Museums machten sich zur Aufgabe, ein zoologisches Museum und eine Sammlung von Präparaten für vergleichende Anatomie, zunächst eine adriatische Sammlung für Zoologie, jedoch ohne Ausschluß fremder und überhaupt durch ihre Seltenheit oder in sonstiger Beziehung interessanter Produkte aus sämmtlichen Reichen der Natur zu stiften, dasselbe mit den nöthigen Hilfsmitteln von Instrumenten, Apparaten und Büchern zu versehen, und diese Sammlungen in einer zur Förderung der Wissenschaft dienlichen Weise benutzbar zu machen.

Es war einleuchtend, daß sich die Zoologische Anstalt hier besonders, ja ausschließlich mit der Meeresfauna beschäftigen solle.

Der adriatische Meerbusen, mit seinen vielen und leicht zugänglichen Buchten und dem dalmatischen Archipel bietet einer überaus großen Anzahl der verschiedenartigsten Thiere passende Aufenthaltsorte dar, und seine Pflanzenwelt, so reich und mannigfaltig angeordnet, nährt zahlreiche Thierfamilien, die wieder andern zur Nahrung dienen. In der Adria findet sich eine überreiche Ausbeute für Naturforscher und man genießt Vortheile in mancher Beziehung.

Vorzugsweise wird Triest**) besucht, denn die örtliche Lage dieser Stadt und die schnellen Communications-mittel nach allen Richtungen sind sehr anziehend, sie bieten auch die schönste Gelegenheit dar zu Ausflügen nach der für den Naturforscher so reichen Ostküste der Adria.

Nebst dem Seltenen und Merkwürdigen, das die nächsten Seegegenden aufweisen, ist Triest in der vortheilhaftesten Lage, sich naturhistorische Schätze aus allen Welttheilen zu verschaffen. Zu diesen Vortheilen, welche die Gründung des hiesigen Zoologischen Museums erleichterten, gesellte sich noch die günstige Gelegenheit, die vom Herrn Koch, während einer Reihe von Jahren mit Fleiß und Sachkenntniß angelegte Privatsammlung, welche schon von mehrere Naturforschern öffentlich besprochen ward, um den bloßen effectiven Kostenbetrag von fl. 5000 (nach einer Schätzung des Herrn Staatsrathes von Baer) acquiriren zu können; nachdem diese Sammlung während drei Jahren im Museum

---

*) Hievon sind fl. 1000, als Dotation für 1849, erst in diesem Jahre bezahlt worden. Dieser Beitrag fällt daher in die diesjährige Rechnung; wir bringen aber zur diesfälligen Kenntniß, daß fl. 700 auf Rechnnng der Miethe vom 24. Aug. 1848/1849 abgeführt, und der Rest für die dringendsten Verwaltungsspesen ausgegeben wurde.

) Wir verweisen auf die vielen Schriften von Naturforschern, die hier das Material sammelten, und mehrmals und längere Zeit ihren Forschungen an Adria's Küsten in Triest oblagen. Zwei davon sind als selbstständige Schriften **Triest gewidmet: eine „Tergestina" und die „Horae Tergestinae".

unentgeltlich aufgestellt war. In Betreff dieser Sammlung haben wir noch zu erwähnen, daß selbe auch jetzt noch den Kern und Hauptbestandtheil (volle $^3/_4$ des Bestandes) der zool.-zootom. Sammlungen des Museum ausmacht.

Diesen günstigen Verhältnissen gegenüber standen jedoch große, nur mit ungewöhnlichen Geldopfern zu bezwingende Hindernisse. Es mußte zum jährlichen Miethzins von fl. 800 C. M. ein Privatlocale für das Museum aufgenommen werden, dessen Einrichtung und Erhaltung noch weitere nicht unbeträchtliche jährliche Auslagen verursachte. Die Anschaffung der Utensilien, Apparate, Instrumente und dgl. bot hier viele Schwierigkeiten und verhältnißmäßig größere Kosten dar, als irgendwo, denn nichts war vorräthig.

Die nöthige Büchersammlung mußte von Grund auf angeschafft werden. Diese allein mit den nöthigsten wissenschaftlichen Zeitschriften, kostete in den 4 Jahren zusammen über fl. 5000 C. M. Die Stipendien und sämmtliche übrigen Verwaltungsspesen waren ebenfalls auf die Gründungsfonds angewiesen, zu denen man deshalb auch die jährlichen Zehn Gulden-Beiträge der Theilnehmer zog.

Mit einem Worte: Alles, was an vielen andern Orten, wo solche Anstalten gegründet wurden, schon vorbereitet lag, oder entweder unentgeltlich, oder auf öffentliche Unkosten, erworben werden konnte, mußte hier aus dem Fond freiwilliger Beiträge bestritten werden. Aus den Museal-Rechnungen, die dieser historischen Skizze beigegeben werden, geht hervor, daß sich die Anstalt besonders anfänglich einer großen Freigebigkeit zu erfreuen hatte, und man daher der allgemeinen Mahnung, dies Institut mit allen Kräften schnell emporzubringen, (dies machten theils die Localverhältnisse nothwendig, theils machte es der Umstand erwünscht, daß die Gelehrtenversammlung zu Venedig einen großen Fremdenzug nach Triest führte) um so mehr folgen konnte, da der Proponent und wissenschaftliche Director der Anstalt mit unermüdlichem Eifer arbeitete und mannigfache Opfer brachte

Schon in der ersten Zeit mußte die Güte des Cassiers der Anstalt, Herrn Heinrich Ritter von Zahony, in Anspruch genommen werden, der ein zinsfreies Anlehen von fl. 2000 gab.

In Folge verminderter Einkünfte (mehrere Gründer und Theilnehmer hatten die Einzahlung der jährlichen Raten unterlassen) vermehrte sich das Deficit successive, und durch die politischen Wirren und deren Folgen kam die Anstalt dermaßen in die Klemme, daß, obschon die Ankäufe von Naturalien so zu sagen gänzlich eingestellt wurden, und man sich auf Conservation des bereits Erworbenen beschränkte (der wissenschaftliche Director hat den Assistenten und den stabilen Diener schon seit mehr als drei Jahren entlassen um die Ausgaben der Anstalt zu verringern) und ungeachtet man sich der verderblichen „Oekonomie" hingeben mußte, Massen von Weingeisterexemplaren und trockenen Gegenständen, Dupletten (und andere Exemplare, die aus irgend einer Ursache, nicht aufgestellt werden konnten) in den Magazinen der Verderbniß auszusetzen, nicht nur die frühern Deficits blieben, sondern sich successive vergrößerten.

Unter solchen Verhältnissen wäre das Museum ohnfehlbar wieder eingegangen, wenn es nicht in der Graf Stadion-Stiftung die große Unterstützung von 7367 fl. 30 kr. C. M. gewonnen hätte.

Ueber die Verwendung dieses Fondes, welchen mehrere Triestiner zum bleibenden Andenken an Seine Excell. und für Begründung irgend einer gemeinnützigen Stiftung zusammen legten (es sind noch außer obiger Summe fl. 3000 einzurechnen, welche die löbliche Stadtgemeinde den Privatbeiträgen beizulegen geneigt sein dürfte) gibt das Protokoll der am 1. März 1849 abgehaltenen Sitzung des provisorischen Leitungsausschusses im Verein mit der ökonomischen Commission folgenden Ausweis:

Bei der sorgfältigen Prüfung wegen Verwendung dieser circa fl. 7000 und nach diesfälliger reiflicher Berathung, wird von dem Leitungsausschusse des Museums, unter Beisitz und Mitstimmung der ökonomischen Commission der nachfolgende Beschluß gefaßt:

Von der Graf Stadion'schen Stiftung werden fünftausend Gulden zum Ankauf der Koch'schen Privatsammlung bestimmt. Diese Sammlung für die Meeresfauna besteht aus beiläufig viertausend Arten und Unterarten (mit den Dupletten dürften es über eilftausend Stücke sein) und enthält adriatische Fische, Crustaceen, Aneliden und Mollusken in Weingeisterexemplaren, eine ansehnliche Conchyliensammlung, ferner Echinodermen und Zoophyten, theils trockene, theils Weingeisteremplare.

Nebst der adriatischen Conchyliensammlung, reich an Varietäten und Dupletten, ist eine ansehnliche Sammlung exotischer Conchylien mit vielen seltenen und theuren Arten. Diese Conchyliensammlungen bilden den Hauptbestandtheil dieses Privatmuseums, zu dem ferner eine osteologische Sammlung der Anatomie des Menschen und einige zootomische Präparate gehören.

Daß der Besitzer dieser Sammlung anderweitige lucrative Verwendung unbeachtet ließ, und daß er, obschon die Sammlung dem Museum zum bloßen Kaufgelde oder Kosten abgetreten wird, während fast dreier Jahre nicht auf Bezahlung bestand, und im Interesse des Museums alle der Anstalt zu Gebote stehenden Geldmittel zur Anschaffung der vielen benöthigten Utensilien, Bücher und neuer Naturalien 2c. verwenden ließ, ward bei dieser Gelegenheit einhellig mit Dank anerkannt.

Den Ueberschuß von der Graf Stadion'schen Stiftung, nach Ankauf der Koch'schen Sammlung (für welchen Ankauf nach obigem Pauschal-Inventarium ein Kauf-Document zwischen dem provisorischen Leitungs-Ausschusse des Museums und dem Verkäufer ausgefertigt ward) bestimmte man zur Zahlung der dringendsten Musealschulden (Miethzins u. s. w.)

Die weiteren Besprechungen zeigten, daß, um die Gesammtkosten seit Gründung der Anstalt zu decken, bis December 1848 gerechnet, noch für circa fl. 5000 zu sorgen ist, worüber vorläufige Berathungen stattfanden.

Das Museal-Deficit ist gegenwärtig circa fl. 5600, wobei fl. 1000, die man noch dem Hauseigenthümer per Saldo Miethzins (bis 24. August 1850) und für Verzugszinsen schuldet, nicht inbegriffen sind, weil diese Summe durch die im Voranschlag enthaltene diesjährige Dotation von Seite der löblichen Stadtgemeinde zu decken ist.

Mit dem Municipalrathe ist der provisorische Leitungs-Ausschuß, laut Museal-Protocoll vom 3. März d. J., dahin übereingekommen, daß keine Dispositionen über Bestand oder Auflösung der Anstalt getroffen werden sollen, ohne daß man sich darüber mit der Stadtbehörde ins Einverständniß setze.

Auf Anfrage des prov. Leitungs-Ausschusses beim Magistratspräsidio hat der Municipalrath von seinen Mitgliedern die Herren Räthe J. B. Dr. Scrinzi, J. N. Craigher und C. Millanich als Delegirte von Seite der Stadtbehörde zur Mitwirkung im prov. Leitungs-Ausschusse des Museums ernannt, und durch dieses bereitwillige Entgegenkommen den Beweis gegeben, daß die Väter dieser Provinz in der Gründung des Museums ein patriotisches und gemeinnütziges Unternehmen erkennen, das, wie der k. k. Landes-Gouverneur, Graf Stadion, an den Herrn Magistrats-Präses schrieb, Triest gewiß zur Ehre gereicht; ein Ausspruch, der auch bereits vom Auslande her mehr als einmal öffentlich erfolgte.

Von der Stadtgemeinde energisch unterstützt, und mit einem Zuwachs von Privattheilnehmern bereichert, wird dem zoologischen Museum eine neue Aera beginnen, die von der Epoche, wo Seine Majestät, **unser allergnädigster Kaiser**, Triest mit seinem Besuche beehrt, ihren Ausgang nehmen, und an den allerhöchsten Wahlspruch bleibend erinnern wird:

„Viribus unitis."

Der prov. Leitungs-Ausschuß des Museums, indem er den bisherigen verehrlichen Theilnehmern und Gebern der Anstalt für ihre Beiträge wärmstens dankt, und sie um fernere kräftige Mitwirkung am gemeinsamen Unternehmen ersucht, schließt diesen Bericht mit der Einladung an die durch Sinn für alles Edle und Gute stets sich auszeichnenden Einwohner Triests, und des Küstenlandes überhaupt, daß sie diesem gemeinnützigen, wissenschaftlichen Institute durch ihre gefällige Theilnahme die Möglichkeit gewähren, in einer, der Größe und Wichtigkeit der Aufgabe entsprechenden, dieser Stadt und der Provinz würdigen Weise fortzubestehen, und rasche Ausdehnung und Thätigkeit zu gewinnen.

Triest im Mai 1850.

Der provisorische Leitungs-Ausschuß des zoologischen Museums

M. Tommasini, Vorstand. **H. Koch,** wissenschaftlicher Director.

Heinr. Ritter v. Zahony, Cassier. **v. Lugnani. Lutteroth.** Dr. **Platner. v. Vest.**

Kosten der Gründung der zoologisch-zootomischen Sammlung
und betreffenden Bibliothek in Triest,

nach den Museal-Rechnungen der Jahre 1846/1847, 1848 und 1849 entworfen.

	Laufende Spesen		Utensilien		Naturalien und Conservations-Spesen		Bibliothek.	
Laut Rechnungsstellung für 1846/1847.	fl.	kr.	fl.	kr.	fl.	kr.	fl.	kr.
Erste Auslage bei Beginn der Gründung .	156	24	2557	43				
Miethe, Stipendium für den Director, den Assistenten und den Diener, nebst sämmtlichen Verwaltungsspesen 1846/1847 .	3811	24	. . .	. .				
Ankauf naturhistorischer Gegenstände mit Inbegriff der Conservation (Weingeist ꝛc.)	. . .	. .	. . .	. .	2391	15		
Bücher und naturh. Zeitschriften, Buchbinderlöhne inbegriffen	. . .	. .	. . .	. .	. . .	. .	2817	33
Laut Museal-Rechnung von 1848.								
Verwaltungsspesen. (Die Miethe mußte ins nächste Jahr übertragen werden, da fl. 600 von der löbl. Stadtgemeinde zur früheren Museal-Rechnung gehören und daher in die von 1848 nur die Restzahlung von fl. 400 fiel. Die wissenschaftliche Direction war schon seit dem Frühjahre 1847 ohne Assistent.)	1830	4	. . .	. .				
Für Meubeln, Gläser, Instrumente	. . .	. .	666	41				
Für Naturalien, Weingeist, und andere Auslagen	. . .	. .	. . .	. .	1355	14		
Für Bücher und Zeitschriften, nebst Buchbinderlohn	. . .	. .	. . .	. .	. . .	. .	1326	38
Laut Museal-Rechnung von 1849.								
Miethe vom 24. August 1847/1848 und übrige Verwaltungsspesen	2467	4	. . .	. .				
Für Utensilien	. . .	. .	418	47				
Für Naturalien: Ankauf der Koch'schen Privatsammlung aus dem Fond Stadion .	. . .	. .	. . .	. .	5000	—		
Zahlungen für frühere Käufe, u. s. w. Conservationsspesen	. . .	. .	. . .	. .	797	49		
Für Bücher, Zeitschriften, Buchbinderlohn .	. . .	. .	. . .	. .	. . .	. .	1041	51
Gesammtausgaben von 1846/1847, 1848, 1849	8264	56	3643	11	9544	18	5186	2

Die Beiträge, welche laut den betreffenden Museal-Jahresrechnungen zur Gründung und Erhaltung dieser Anstalt eingezahlt wurden, nebst andern Einkünften, sind wie folgt:

		fl.	kr.
Von 68 Gründern à fl. 100 (die fl. 100 vom Herrn Grafen Thurn, in baar vorgestreckt durch den Cassirer Hrn. v. Ritter, wurden nicht bezahlt)	fl.	6800	kr. —
Gr. Stadion-Stiftung aus Beiträgen von Privatpersonen geflossen fl. 7000, nebst Zinsenzuzug von fl. 367. 30.	„	7367	„ 30
Von 185 Privattheilnehmern Anno 1846/1847 à fl. 10	„	1850	„ —
Von 11 desgl. nachgezahlt Anno 1848 à fl. 10	„	110	„ —
Von 166 desgl. für das Jahr 1848 à fl. 10	„	1660	„ —
Von Herrn Franz Ritter von Reyer in Wien	„	244	„ 25
Nachzahlung von Herrn H. Börner für 1847 und 1848	„	20	„ —
Von 133 Privattheilnehmern für 1849	„	1330	„ —
Von der löblichen Stadtgemeinde, im Ganzen	„	1400	„ —
(Die Anno 1850 bezogene Dotation von fl. 1000 für Anno 1849 ist pag. 6 in einer Anmerkung erwähnt.)			
Vom löblichen Börse-Amte	„	500	„ —
Für verkaufte Dupletten (abyss. Säugethier- und Vögelbälge, und Gegenstände der Meeresfauna	„	1085	„ 20
Effective Einnahmen Anno 1846/1847, 1848 und 1849 .	fl.	22367	„ 15
Aufgenommene Darlehen beim Herrn Heinrich Ritter von Zahony . . . . . fl. 2000. —			
Vorschüsse durch den Director, Herrn Koch, besorgt . . . . „ 2271. 12			
	fl.	4271	„ 12
	fl.	26638	„ 27

Außer obigen in den Museal-Rechnungen inbegriffenen Museal-Schulden von fl. 4271. 12 sind noch ferner zu bezahlen circa . . . . „ 1300. — für Bücher, Naturalien und Utensilien.

Es ergibt sich also circa fl. 5600 (dagegen sind die auf pag. 7 erwähnten fl. 3000 erhofft) als Deficit bei Gründung der zoologisch-zootomischen Sammlung und Bibliothek, und Unterhalt der Anstalt während ungefähr vier Jahren, wobei circa fl. 1000 nicht inbegriffen sind, welche das Museum dem Hauseigenthümer schuldet, und die durch die diesjährige Dotation von Seite der löbl. Stadtgemeinde getilgt werden. Die diesjährigen Privatbeiträge von Theilnehmern werden nothdürftig die unvermeidlichen laufenden Spesen bis 24. August decken, und es ist also für die fernere Existenz, so wie für die wesentlichen Auslagen zu der leider bevorstehenden Uebersiedelung der Anstalt in ein anderes Local zu sorgen. Wir machen bei dieser Gelegenheit den P. T. Gründern und Theilnehmern noch die Anzeige, daß der Proponent und prov. wissenschaftliche Director des Museums sich erboten hat, auf seinen Gehalt von fl. 1000 vom 24. August an zu verzichten, und unter der Bedingung, daß man einen passenden Assistenten und Custos anstelle (der ebenso wie ein stabiler Diener unentbehrlich ist), die wissenschaftliche Leitung ad honorem fortzusetzen. Es ist von dessen aufopfernden Bemühungen zur Gründung und Unterhaltung dieser gemeinnützigen Anstalt zu erwarten, daß er sich, so viel seine übrigen neuen Geschäfte erlauben, der Leitung dieser Anstalt auch fernerhin eifrigst widmen wird.

Verzeichniß der P. T. Herren Gründer des zoologischen Museums in Triest.

K. k. Akademie für Handel und Schifffahrt.
Herr Abrò, Abram
" v. Baseggio Dr. Joh.
" Böckmann Adolph
Börse Deputation
Herr Brambilla Joseph
" Brentano Ant. J.
" qm. v. Brigido Graf P.
" v. Bruck Freiherr
" Brucker L. M.
" Burger F. Dr.
" Carciotti Dem.
" Coen Mattias
" Constantini Joseph
" Egerer Dr. Joseph
" Escher Heinrich
" Faber Carl.
Herr Falkner Franz.
" Favarger H. F.
" Fontana Carl Ant.
" Giannichesi Ang.
" Gopcevich Dr. G.
" Gossleth Franz
" Haynes Georg
" v. Herberstein Graf F.
" Hierschel Leo.
" Jussuff Erb. v. P.
" Jussuff Peter.
" Kandler P. Dr.
" Koch Heinrich
" Kohen Philipp
" Kosler M. Witwe
" Kueckuich Marco
Lloyd, Österreichischer
Herr Lorenzutti Dr. A.
Herr Lutteroth Hermann
" v. Manussi J.
" v. Manziarly Alex.
" Minerbi Caliman
" Mondolfo S. L.
" Morpurgo u. Parente
" O'Donel Graf H.
" Papsch Ignaz
" Parente Sal.
" Platner Dr. J. C.
" Ponti Franz
" Preschern Georg
" Renner v. Oesterreicher
" Revoltella Pasq.
" v. Reyer Rit. Const.
" v. Reyer Rit. Franz
" v. Ritter Heinrich
" v. Ritter Hector
Herr Rittmeyer Carl
" Sandrini J. B.
" Sartorio Joh. Wil.
" Sartorio Peter
" Seipelt Anton
" Slocovich F. S.
" v. Stadion Graf F.
" Tommasini M. J.
" Vardacca Cir. u. An.
" Vest Dr. Edler v.
" Vicco Anton
" Vucetich M.
" v. Wimpffen Graf F.
" von Wimpffen Frau Gräfin
" Zanchi Baron Jer.

Verzeichniß der T. P. Herren Theilnehmer für 1846—1847.

K. k. Akademie für Handel und Schifffahrt.
Herr Abrò Abram
" Andre A. M.
" Apostolopulo M. D.
" v. Baseggio Dr. Joh.
" Bauer Edmund E.
" Bayer Joh.
" Beck Dr. Ignaz
" Bernardi Jos.
" Biasoletto Dr. B.
" Boeckman A.
" Boerner H. E.
" Bois de Chesne M.
" Bois de Chesne Theo.
Börse Deputation.
" v. Bosizio Ritter J.
" Brentano G. Ant.
" Brenner Melchior
" qm. v. Brigido Graf P.
" v. Bruck Freiherr C. L.
" Brucker L. M.
" Bruschina Leonhard
" Burger Dr. F.
" v. Burlo Freiherr A.
" Buschbeck Dr. Erhard
" v. Buscheck Ritter. J.
" Bühler Joh.
" Cambiaggio Cäsar
" Canel Andreas
" Carciotti D. P.
" Castagna Dr. J. M.
" Chiozza Georg Ant.
" Coen Matias
" Collioud Joh.
" Collioud Eduard
" Conti Justus
" Corboz L.
" Costantini Joseph
" Cozzi J. B. v. P.
" Cronnest Leop. Dr.
Herr Cumano Dr. Const.
" v. Dreer Dr. Cav.
" Egerer Dr. Jos.
" Englert J. F.
" Escher Heinrich
" Eunicke Julius
" Faber Carl
" Favarger H. F.
" Fende B.
" Fenderl Carl Jos.
" Fentler J. B.
" Ferrari Dr. Franz
" Fontana C. A.
" Frizzoni F. in Bergamo
" Frizzoni L. in Bergamo
" Furegoni Cap. L.
" Gaddum Dr. A.
" Gadina A.
" Gallant M.
" Gallo Dr. Vicenz
" Ganzoni Andreas
" Gelcich Cap. J.,
" Giannichesi Angelo
" Givovich Cap. Joh.
" Gopcevich Dr. G.
" Grassi J. C.
" Gregoritsch Florian
" Gregorutti Franz
" Guastalla Dr. Aug.
" Guastalla Jos.
" Gwinner G.
" Hausenbichler, Fried.
" Heiß Ignaz.
" Hierschel Leo.
" Hutter F.
" Hindermann J. J.
" Jenny Dr. Gab.
" Jussuff Jos.
" Jussuff P.
" Kaltenegger Dr. P.
" Karoschitz Jos.
Herr Koch Heinrich
" Kohen Philipp
" Kosler Maria Witwe
" Konow Jakob
" v. Königsbrunn Bar.
" Koepl Prof. Theoph.
" Kuekuich Max.
" Landauer Wilhelm
" v. Leitenburg C.
" Levi Dr. Leo.
" Liprandi A.
" Livesey Thomas
" v. Locella Bar. Ernst
" Lombardo Cap. D.
" Lorenzutti Dr. Ant.
Lloyd k. k. Oesterr.
Herr Lugnani Joseph v.
" Lutteroth Hermann
" Madonizza Dr. P.
" Maffei Cap. M.
" v. Manussi J. G.
" Mangelsdorf C.
" v. Manziarly Alex.
" Maruschig Franz
" Mauroner Joh. Fried.
" Mauroner Julius
" Mayor Georg
" Millanich C.
" Minerbi Caliman
" Mondolfo S. L.
" Moore G.
" Morpurgo Elius
" Morpurgo u. Parente
" Mosettig J.
" v. Moulon Dr. A.
" Napoli L.
" Neef, Dr. Carl
" Nobile Anton
" Nobile Dr. Carl
" Oblasser Philipp
" O'Donel Heinr. Gr.
Herr Oettl Joseph
" Pallina Cap. Jos.
" Papsch Ignaz
" v. Parente Sal.
" Platner Dr. J. C.
" Paris D. Alexius
" Petke A.
" Philip Leop. Oct.
" Picciola Peter
" Picciola J. Ant.
" Pittamitz Joh.
" Plancher L.
" Plucar Dr. Ernst
" Pogatschnig Ferd.
" Ponti Franz
" Porenta Anton
" Porenta Dr. Casp.
" Porenta Dr. Joseph
" Porenta Franz
" Posarelli Ludwig v.
" Prinzhofer Julius
" Rainer Jos.
" Redaelli Jos.
" Revoltella P.
" Renner v. Oester. Jos.
" v. Reyer Ritter Const.
" v. Ritter Heinrich
" v. Ritter Hektor
" Rittmeyer Carl
" Romano F. G.
" Rosenkart S. C.
" Rusconi Ant. Jos.
" Sandrini J. B.
" Sartorio Joh. Wilh.
" Sartorio Peter.
" Schaefer F. H.
" Scharffetter B.
" Scheuer A. G.
" v. Schickh Ritter Carl
" Schläpfer J. C.
" Schmutz Dr. Jos.

Herr Schor Ludwig
„ Schröder A.
„ Schwachhofer A.
„ v. Schwarzer E.
„ Seipelt Anton
„ Seunig Dr. Franz
„ Servadio, Joh. Ant.
„ Sforzi Jos.
„ Sigon Jos.
„ Somma Dr. A.
Herr v. Stadion Franz Gr.
„ v. Steinkühl L.
„ Stepanzizh Andreas
„ v. Sterneck Bar. Her.
„ Stettner Julius
„ Thomann T. B.
„ v. Thurn qm. Gr. J. B.
„ Tommasini M. J.
„ Toppo Alexander
„ Toppo Wilhelm
Herr Varbacca Cir. u. An.
„ Venezian Dr. B.
„ Vest Dr. Oct. Edl. v.
„ Vicco Anton.
„ Vogel Marc.
„ Vortmann G.
„ Vucetich M.
„ v. Waldstein-Wartenburg Graf Joh.
„ Wallop Franz
Herr Wander Ritter v.
„ Wegmann Jacob
„ Werzer Franz
„ v. Wimpffen Graf F.
v. Wimpffen Frau Gräfin
Herr Wittman A.
„ v. Zanchi Baron Jer.
„ Zenkowich Cap. F. A.
„ Zoppig Joseph

Mit diesen Verzeichnissen ist ein früher gedrucktes aufgehoben, da in selbigem mehrere Namen wegen Nichtbezahlung der betreffenden Beiträge ausgelöscht werden mußten.

Von diesen Beiträgen wurden Anno 1846/47 Nr. 185 eingezahlt und Nr. 17 sind wegen Abwesenheit der betreffenden P. T. Herren Theilnehmer in nachfolgende Jahres-Rechnungen überzutragen.

Theilnehmer für 1848 *).

K. k. Akademie für Handel und Schifffahrt.
Herr Abrò Abram
" André A. M.
" Apostolopulo M. D.
" von Baseggio Dr. J.
" Bauer Ed. C.
" Bayer Joh.
" Beck Dr. Ignaz
" Bernardi Jos.
" Biasoletto Dr. B.
" Boeckmann A.
" Boerner H. C.
" Bois de Chesne M.
" Bois de Chesne Th.
Börse-Deputation.
Herr Brenner M.
" Brentano J. Anton
" v. Bruck Freih. C. L.
" Brucker L. M.
" Bruschina Leonhard
" Bühler Joh.
" Burger Dr. F.
" v. Burlo Freih. Ad.
" Buschbeck Dr. Erhard
" v. Buscheck Ritter J.
" Cambiaggio Cäsar
" Canel Andreas
" Carciotti D. P.
" Castagna Dr. J. M.
" Chiozza Georg Ant.
" Coen Mattias
" Collioud Ed.
" Collioud Joh.
" Conti Justus
" Corboz L.

Herr Costantini Joseph
" Cozzi J. B. von P.
" Cumano Dr. C.
" v. Dreer Dr. Cav. F.
" Egerer Dr. Joseph
" Englert J. F.
" Escher Heinrich
" Eunicke Julius
" Faber Carl
" Favarger H. F.
" Fenderl Carl Jos.
" Fentler J. B.
" Ferrari Dr. Franz
" Fontana C. A.
" Frizzoni F. in Bergamo
" Frizzoni L. in Bergamo
" Furegoni Cap. L.
" Gaddum Dr. A.
" Gadina A.
" Gallant M.
" Gallo Dr. Vinc.
" Ganzoni Andreas
" Giannichesi Angelo
" Gopcevich Dr. G.
" Grassi J. C.
" Guastalla Dr. Aug.
" Gwinner G.
" Heiß Ignaz
" Hierschel Leo
" Hutter F. M.
" Hindermann J. J.
" Jussuff Erb. v. P.
" Jussuff P.
" Kandler Dr. P.
" Karoschitz Joseph

Herr Koch Heinrich
" v. Königsbrunn Freiherr S.
" Koepl Prof. Theoph.
" Konow Jacob
" Kohen Philipp
" Kosler Marie Witwe
" Kueckuich Marc.
" Lang Heinrich
" Landauer Wilhelm
" von Leitenburg C.
" Livesey Thomas
K. k. Lloyd österreichischer
Herr Lorenzutti Dr. Ant.
" v. Lugnani Joseph
" Lutteroth Hermann
" von Manussi J. G.
" von Manziarly Alex.
" von Marenzi Freiherr
" Maruschig Franz
" Mauroner Julius
" Mayor Georg
" Millanich C.
" Minerbi Caliman
" Moore G.
" Morpurgo Elius
" Morpurgo & Parente
" Mondolfo S. L.
" Mosetig Joseph
" von Moulon Dr. A.
" Mangelsdorf C.
" Napoli L.
" Nobile Anton
" Nobile Dr. Carl
" Oblasser Philipp
" O'Donell H. Graf

Herr Oettl Joseph
" Papsch Ignaz
" von Parente Sal.
" Paris D. Alexius
" Petke A.
" Pittamitz Joh.
" Plancher L.
" Platner Dr. J. C.
" Ponti Franz
" Porenta Anton
" Porenta Franz
" Porenta Dr. Joseph
" Prinzhofer Julius
" Redaelli C.
" Redaelli Joseph
" Regensdorf C.
" Renner von Oesterreicher Joseph
" Revoltella P.
" von Reyer Ritter C.
" von Ritter Heinrich
" von Ritter Hector
" Rittmeyer Carl
" Romano F. J.
" Rosenkart S. C.
" Rusconi Ant. Jos.
" Sandrini J. B.
" Sartorio Joh. Wilh.
" Sartorio Peter
" Scharffetter B.
" Schäfer F. H.
" Stecher Franz
" Scheuer A. G.
" von Schickh Ritter C.
" Schläpfer J. C.
" Schröder A.

*) Nr. 166 Beiträge wurden eingezahlt, Nr. 5 wurden wegen Abwesenheit der betreffenden P. T. Theilnehmer übertragen.

Herr Schwachhofer A.
" Seipelt Anton
" Seunig Dr. Franz
" Sforzi Joseph
" Sigon Joseph
" v. Stadion Fr. Graf
" v. Steinkühl L.
" v. Sterneck Freih. H.
" Stettner Julius

Herr Thomann J. B.
" von Thurn qm. Graf J. B.
" Tommasini M. J.
" Toppo Alexander
" Toppo Wilhelm
" Varbacca Cir. u. A.
" Vest Dr. Oct. Edler v.
" Vicco Anton

Herr Vogel Marc.
" Vortmann G.
" Vucetich M.
" Waldstein-Wartemburg Graf Joh.
" Wallop Franz
" Wander von Grünwald F. Ritter
" Wegmann Jacob

Herr Werzer Franz
" v. Wimpffen Graf J.
" von Wimpffen Frau Gräfin
" Witmann A.
" v. Zanchi Freih. Jer.
" Zencovich Cap. F. M.
" Zoppig Joseph.

Theilnehmer für 1849 *).

- K. k. Akademie für Handel und Schifffahrt.
- Herr Abrò Abram.
- „ André A. M.
- „ Apostolopulo M. D.
- „ Baseggio Dr. Joh.
- „ Bauer Ed.
- „ Bayer Joh.
- „ Beck Dr. Ignaz
- „ Bernardi Jos.
- „ Boeckmann A.
- „ Bois de Chesne Mar.
- „ Bois de Chesne Theo.
- Börse Deputation.
- Herr Brentano J. Anton
- „ v. Bruck Freih. C. L.
- „ Brucker L. M.
- „ Bruschina Leonhard
- „ Bühler Joh.
- „ Burger Dr. F.
- „ Buschbeck Dr. Erh.
- „ v. Buscheck Ritter J.
- „ Cambiaggio Cäsar
- „ Canel Andreas
- „ Carciotti D. P.
- „ Chiozza Georg Ant.
- „ Coen Matias.
- „ Collioud Joh.
- „ Collioud Eduard
- „ Conti Justus
- „ Corboz L.
- „ Costantini Joseph
- „ Cozzi J. B. v. P.
- „ Craigher J. N.
- „ Cumano Dr. C.
- „ v. Dreer Dr. Ritter F.
- Herr Egerer Dr. Joseph
- „ Englert J. F.
- „ Escher Heinrich
- „ Eunicke Julius
- „ Faber Carl
- „ Favarger H. F.
- „ Fenderl Carl Jos.
- „ Fentler J. B.
- „ Ferrari Dr. Franz.
- „ Fontana C. A.
- „ Frizzoni F. in Bergamo
- „ Frizzoni Leo „
- „ Gaddum Dr. A.
- „ Gallo Dr. B.
- „ Ganzoni Andreas
- „ Giannichesi Angelo
- „ Grassi J. C.
- „ Guastalla Dr. August
- „ Gwinner G.
- „ Heiß Ignaz
- „ Hierschel Leo
- „ Hindermann J. J.
- „ Jussuff Joseph.
- „ Kandler Dr. P.
- „ Karoschitz Joseph
- „ Koch Heinrich
- „ v. Königsbrunn Freiherr S.
- „ Köpl Prof. T.
- „ Konow Jacob.
- „ Kohen Philipp
- „ Kosler Marie Witwe
- „ Kueckuich Marc.
- „ Lang Heinrich
- „ v. Leitenburg C.
- „ Livesey Thomas
- Lloyd, k. k. Oesterreichischer
- Herr Lorenzutti, Dr. A.
- Herr v. Lugnani J.
- „ Lutteroth Hermann
- „ v. Manussi G. G.
- „ v. Manziarly Alex.
- „ v. Marenzi Freiherr
- „ Maruschig Franz
- „ Mauroner Julius
- „ Millanich C.
- „ Minerbi K.
- „ Moore G.
- „ Morpurgo u. Parente
- „ Morpurgo C.
- „ Mondolfo S. L.
- „ v. Moulon Dr. A.
- „ Nobile Anton
- „ Nobile Dr. Carl
- „ Oblasser Philipp
- „ O'Donel H. Graf
- „ Oettl Joseph
- „ Papsch Ignaz
- „ v. Parente Sal.
- „ Paris D. Alex.
- „ Petke A.
- „ Pitamitz Joh.
- „ Plancher G.
- „ Platner Dr. J. C.
- „ Ponti Franz
- „ Porenta Anton
- „ Porenta Dr. Jos.
- „ Porenta Franz.
- „ Redaelli Jos.
- „ Redaelli C.
- „ Regensdorf C.
- „ Renner v. Oesterreicher Jos.
- „ Revoltella P.
- „ v. Reyer Ritter Const.
- „ v. Ritter Heinrich
- Herr v. Ritter, Hector
- „ Romano, F. J.
- „ Rosenkart S. C.
- „ Rittmeyer Carl
- „ Ruskoni Ant. Jos.
- „ Sandrini J. B.
- „ Sartorio J. W.
- „ Sartorio Peter
- „ Scharffetter B.
- „ Schaefer F. H.
- „ Stecher Franz
- „ v. Schickh Ritter Carl
- „ Schläpfer J. C.
- „ Schroeder A.
- „ Schwachhofer A.
- „ Seipelt Anton
- „ Seunig Dr. Franz
- „ Sforzi Joseph
- „ v. Stadion Franz Graf
- „ v. Steinkühl L.
- „ v. Sterneck Freiherr H.
- „ Stettner Julius
- „ Thomann J. B.
- „ Tommasini M. J.
- „ Vardacca Cir u. An.
- „ Vest Dr. Oct. Edler v.
- „ Vicco Anton
- „ Vogel Marc.
- „ Vortmann G.
- „ Vucetich M.
- „ Wander v. Grünwald F. Ritter.
- „ Wegmann Jacob
- „ v. Wimpffen Graf F.
- v. Wimpffen Frau Gräfin.
- Herr Wittmann A.
- „ v. Zanchi Freiherr J.
- „ Zoppig Joseph

*) Von diesen Beiträgen wurden Nr. 133 eingezahlt, Nr. 13 werden wegen Abwesenheit der betreffenden P. T. Theilnehmer in nachfolgendem Jahre übertragen.